

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXVI • N° 7/8 • 01 luglio 2013 - Euro 2.00 •

IN NOME E PER CONTO...

Serie preoccupazioni per il futuro della città e del suo territorio

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

A volte il silenzio su alcune vicende può diventare colpevole.

Il nostro mensile preferisce non inoltrarsi nelle polemiche. Ama costruire, piuttosto che demolire.

Collaborare e non fare il bastian contrario.

Però non si può sottacere e sottostimare quello che sta accadendo alla Comunità assisana. Senza voler gettare la croce su nessuno, ci dispiace dover amaramente constatare una serie di spoliazioni di servizi.

Iniziamo dalla storia dell'Ospedale.

Tra un tiro e molla si avvia, con tanta delusione della gente, alla chiusura. Il punto nascita non è più il fiore all'occhiello del nosocomio assisano. Ci si giustifica nella razionalizzazione della spesa pubblica e nel contenimento dei bilanci. Però, per le ragioni opposte, si tiene in piedi l'ospedale di Pantalla. Intanto la facoltà di Economia e Commercio, laurea in Turismo, sede staccata di Perugia, sarà soppressa, con buona pace di Perugia e di Terni. Destinando, così facendo, lo stesso CST, a vivacchia-

re fino a quando non se ne dichiarerà la chiusura.

Con la soppressione della Facoltà Universitaria ci sarà, non solo un impoverimento accademico, ma anche economico. La presenza di tanti studenti universitari, rappresenta una risorsa economica e la loro assenza si farà sentire sul tessuto sociale. Che, tra l'altro registra una crisi eccezionale. Sono pochissime le industrie che vanno a pieno regime. Impazza la cassa integrazione. Inoltre, senza clamori e con un silenzio assordante la maggior parte dei servizi dell'ASL che avevano la sede a Santa Maria degli Angeli, sono stati portati a Bastia. Sembra che il nostro tribunale e il giudice di Pace, non abbiano ragion d'essere e di continuare a vivere in Assisi. Magari sarà motivo per una sua permanenza in altra città. La non inclusione dell'aeroporto umbro "San Francesco" nell'elenco degli scali da sostenere come si

raccorda con la candidatura di Perugia/Assisi 2019? E' notizia dell'ultima ora della chiusura dell'ufficio di Equitalia. Per carità tutto legittimo. Le autorità nazionali, regionali, provinciali, non di rado si riempiono la bocca, sul ruolo di Assisi, sulla sua missione di pace. Tutti si sbracciano nell'indicare Assisi come locomotiva del Turismo religioso, ma quando è necessario significare aiuto concreto per favorire il suo ruolo, insorge la voracità di Perugia o di Foligno. Gli uomini politici, quando debbono impegnarsi per la Seraphica Civitas, preferiscono defilarsi, o nella migliore delle ipotesi fare dei pronunciamenti senza concretezza.



Ingresso dell'ospedale di Assisi

raccorda con la candidatura di Perugia/Assisi 2019? E' notizia dell'ultima ora della chiusura dell'ufficio di Equitalia.

Per carità tutto legittimo.

Le autorità nazionali, regionali, provinciali, non di rado si riempiono la bocca, sul ruolo di Assisi, sulla sua missione di pace. Tutti si sbracciano nell'indicare Assisi come locomotiva del Turismo religioso, ma quando è necessario significare aiuto concreto per favorire il suo ruolo, insorge la voracità di Perugia o di Foligno. Gli uomini politici, quando debbono impegnarsi per la Seraphica Civitas, preferiscono defilarsi, o nella migliore delle ipotesi fare dei pronunciamenti senza concretezza.

**Il Rubino va in vacanza.
Prossima uscita,
1° settembre 2013**

segue a pag. 2

Virtual
Web-Grafica-Informatica

- SITI INTERNET
- VENDITA COMPUTER
- ASSISTENZA INFORMATICA

Via G. Becchetti, 85
S. Maria degli Angeli - Tel. 075 8044288

Garfagna

Ristorante **Agriturismo**

Loc. Ponte S. Vittorino - Tel. 075.813063 - www.sergiocarfagna.it

AZ immobiliare

AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.

☎ 075.8044255

da pag. 1: In nome e per conto...

Per la venuta di Papa Francesco sono tutti in prima fila. Per plaudire, ma quando debbono evitare la mortificazione della



Città, non si sa perché, sono sempre assenti e altrove. Come i servizi turismo e sociale di zona a Perugia. Cosa deponeva a sfavore di Assisi capofila di Assisi, Bastia, Bettona, Canara, Valfabbrica? La scelta di unirsi a Perugia era proprio indispensabile?

Di certo, bisogna prendere atto che in questo nostro tempo Assisi non ha un parlamentare, e neanche un consigliere re-

gionale. Né di maggioranza, né di minoranza.

Il Convitto Nazionale ormai ospita 40 convittori, mentre nel 1960 ne registrava 242.

La frana Ivancich è in attesa di una storica soluzione.

Sul Museo e sull'Accademia di Pugilato, sembra che sia caduto un velo di assordante silenzio.

L'unica bella notizia è quella che alla mostra del Maestro Norberto, seguirà quella di Antonio Canova. Ci permettiamo sommessamente di consigliare una migliore informazione e comunicazione. L'evento merita di essere pubblicizzato ad ampiezza nazionale ed internazionale.

Come merita un approfondimento la proposta del preside della facoltà di lettere e filosofia prof. Giorgio Bonamente, circa la istituzione in Assisi di una scuola di perfezionamento in storia dell'arte.

E' tempo di farsi sentire. Le associazioni, le istituzioni, la gente tutta deve alzare la voce. Le 17 pro loco bisogna che si attivino.

Pena l'impoverimento irreversibile di Assisi e del suo territorio.

I PRIORI SERVENTI 2014 DEL PIATTO DI S. ANTONIO ABATE DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI STANNO METTENDO A PUNTO IL LORO SERVIZIO

Simpatica conferenza stampa all'auditorium della Scuola Giovani XXIII di Santa Maria degli Angeli alla presenza delle testate umbre e dell'addetto stampa del Comune di Assisi Mario Cicogna.

Ha portato il saluto di benvenuto la dirigente scolastica dott.ssa

Debora Siena e il copresidente dell'Associazione dei Priori emeriti rag. Vittorio Pulcinelli. Presenti alcuni membri dell'Associazione e della Pro Loco. Assente giustificato il copresidente geom. Gabriele Del Piccolo.

I Priori serventi del Piatto di S. Antonio abate di Santa Maria degli Angeli (*modificando parzialmente quanto riportato a pagina 2 de "Il Rubino" del 1 febbraio 2013*) **Diego Antonini, Renzo Baldoni, Angelo Battistelli, Fabrizio Gareggia, Adonello Giugliarelli, Stefano Lollini, Paolo Mancinelli, Domenico Patacca, Alessandro Pica, Giorgio Strada, Giancarlo Tosti, per il tramite del loro coordinatore dr. Dante Siena**, hanno "scoperto" il loro logo di servizio e le iniziative progettate con l'idea fondante della "continuità nella discontinuità". Per la precisione il disegno del logo, è stato presentato



I Priori serventi 2014 - (Foto In Video Assisi g.c.)

dal prof. Giovanni Zavarella storico del Piatto. La composizione è caratterizzata dall'immagine del Santo Abate egiziano dalla barba bianca, dalla presenza degli animali (cavallo, bue, maiale, oche, coniglio, colomba), dalla Porziuncola, dalle colline del Subasio. E' stata già applicata in una ceramica, nella grafica, nel distintivo,

nel medaglione, nel segnaposto, nella bottiglia del vino e dell'amaro. L'occasione è stata propizia non solo per rivelare che la divisa (camicia, vestito, gilet scozzese, mantello, coppola, ecc.) avrà i colori del "manto" dei cavalli, ma anche per preannunciare una serie di manifestazioni che segneranno e distingueranno la prioranza servente 2014. Non ultimo – è stato detto dal coordinatore Siena – che sarà varato un concorso per la migliore vetrina addobbata, una lotteria con gli oggetti donati dalle famiglie angelane, una serie di tavole rotonde sulla crisi della famiglia (in collaborazione con la Parrocchia), il focaraccio, ecc. Con l'obiettivo della solidarietà verso le associazioni benefiche e i cittadini angelani che versano in particolare condizione di bisogno. E' stato precisato che tutto avverrà nel segno della

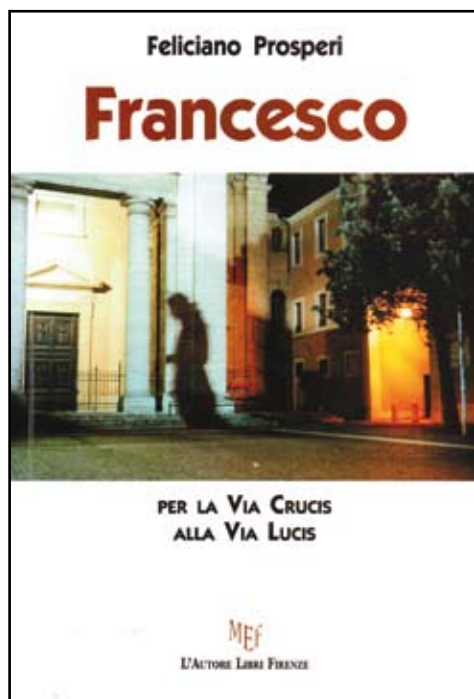
promozione della Comunità locale.

E novità assoluta è stata quella di rivelare che la prioranza ha introdotto, per la prima volta, una segretaria generale della Prioranza nella persona dell'insegnante Carla Pagliarini. Il coordinatore Siena, a nome di tutti i Priori, ha tenuto a precisare che nell'intento di favorire il commercio locale, tutte le iniziative saranno contraddistinte dallo sforzo di favorire gli operatori economici angelani. Non è mancato un brindisi di buon lavoro.

Per intanto hanno organizzato, in collaborazione con l'Associazione Teatrale Amatoriale "Il Carro" per il giorno 29 giugno 2013, alle ore 21 presso il Teatro "Lyrick" di Santa Maria Angeli lo spettacolo "L'alambiccio del Nonno" di Fausto Galassi con la regia di Cesare Giugliarelli.

LO SCRITTORE FELICIANO PROSPERI CI INTRODUCE SULLE VERITÀ DI FRANCESCO

I libri su Francesco d'Assisi sono innumerevoli. Gli scrittori che si sono applicati per comprendere prima e raccontare dopo la vita, le opere, e il pensiero di Francesco, sono stati tantissimi. Da appena dopo la morte fino ai nostri giorni, il messaggio del figlio di Bernardone, ha destato attenzione. Il suo pensiero rivoluzionario ha continuato ad affascinare gli storici e gli artisti, laici e religiosi, atei e credenti. Il suo esempio di vita mantiene inalterato la sua attualità. E proprio questo spirito di attualità giustifica l'attenzione



dei tanti contemporanei. E tra questi Feliciano Prospero che ha scritto il volume "Francesco, per la Via Crucis alla Via Lucis" nella collana de "L'Autore Libri Firenze". E' lo stesso Prospero ad introdurci sulla verità di Francesco, laddove dice: "ti scrivo perché ti ammiro, e i secoli che ci separano non sminuiscono la tua imperitura attualità fra gli uomini del mondo, anche all'inizio del XXI secolo. La tua vita ha lasciato un'impronta profonda e duratura nell'umanità di ogni credo e religione, e tutti ti considerano con immenso rispetto".

Il volume (pagg. 116) che si impreziosisce di una foto di Mauro Pellegrini visualizzante sulla facciata della Basilica Papale in Porziuncola di S. Maria degli Angeli. "La figura - viene detto - creata dall'ombra della statua della Madonna degli Angeli (Colasanti) per effetto della luce dei fari che illuminano la facciata della Basilica, è un risultato del tutto casuale e imprevedibile". Peraltro il volume che si avvale di una puntuale presentazione di Roberto Leoni si divide in quattro parti: una parte introduttiva (1-30), "I primi cinque passi della Via Crucis" (33-74), "La progressione nella Via Crucis. La scoperta dell'Accettazione" (79-97) e "L'Accesso per Grazia di Dio alla Via Lucis" (107-116).

A buon conto il lavoro di Feliciano Prospero si propone non solo per la profondità del pensiero, ma anche per la originalità della tessitura narrativa, laddove a parlare è Francesco con un commento articolato e comparato dell'autore.

Interessante è l'io narrante con il fuori campo. Di sicuro non è il solito libro biografico e scontato. Prospero pone a confronto il Francesco reale e di contrasto creativo con i suoi Frati, la Chiesa, la società civile e i tanti pregiudizi sociali e filosofici. Stando sempre attento a non andare in rotta di collisione con la Chiesa ufficiale. Interpreta ma si inginocchia all'autorità, al successore di



Pietro. Stimola l'adesione al Vangelo, ma non condanna i peccatori. Obbedisce non per timore, ma semplicemente per assicurare a tutti gli uomini la salvezza. Ama senza ritorno. Loda la terra, ma aspira al cielo. Disobbedisce al padre terreno per obbedire a quello celeste.

Il dialogo tra Francesco e l'autore è serrato, argomentale e incalzante. Forte, ma mai eretico. Critico, ma non colpevolizza. Sorprende d'amore, ma non concede nulla al semplicismo. Originale e mai caramelloso. Indiscutibilmente vi è dentro per intero il pensiero e l'interpretazione dell'autore a cui sta a cuore la verità della salvezza. E se poi questa può transitare per questo grande figlio di Assisi, ben venga un altro libro su Francesco.

Ci piace chiosare la breve nota di recensione con il canto che l'autore dedica alla Madonna: 'Rosa di ogni mattino/Dolcezza di ogni alba radiosa sul mondo/Tenero rossore dei nostri tramonti/Viola di ogni pensiero/Conforto di ogni lacrima/Consiglio di ogni dubbio/Stella di ogni cuore /Fontana di pace d'amore/Regina del Cielo/Regina della pace/Regina dell'universo/A te la lode e la gloria nei secoli. /Amen.

Giovanni Zavarella

LA POESIA DI ALESSANDRO VALECCHI

Un'altra raccolta di poesie di Alessandro Valecchi.

Valecchi che è nativo della vicina Spello (Capodacqua) e fiorentino di adozione, si è trasferito a Perugia, fissando la dimora nella tranquilla Pieve di Campo.

Il poeta - laureato in lettere classiche a Firenze - è sulla breccia poetica dal 1978 quando ebbe a pubblicare "Policordo". Con una



successione regolare ebbe a dare alla luce "Epigrammi" (1980), "L'occhio e il segno" (1983), "Trascendenze" (1988), "Mnemòsine" (1993), "L'erba e la polvere" (1996), "Canti del Subasio" (1998), "Agilla e Trasimeno - Taccuino del Lago" (2000), "Il Pantoscopio 8" (2002), "Succhi di parole" (2003), "Favole" (2004), "Penna indiscreta" (2005), "La vena salutare" (2006), "Novelle" (2008), "Il nettare solare" (2009), "Il Pianeta" (2010), "Il verde asilo" (2011), "Nel Marasma" (2012).

Ora ha pubblicato "La Scala di Luce", (pagg. 47, anno 2013) per i caratteri della Guerra Edizioni. In linea con

la sua scarna poetica e la sua tecnica dal sapere compatto, Valecchi sembra privilegiare in questa sua ultima fatica letteraria una sorta di verso aiku, laddove a farla da padrone è la brevità e la essenzialità. Senza per nulla ferire i valori e con tanta emozione spirituale e disincanto sapienziale come in "La scala di luce /Ecco, calata, dal pulito azzurro,/una scala di luce... /inebriata, l'anima/si affretta a salirla". Non difetta al poeta del Subasio la leggiadria delle immagini, laddove nel "Cardellino" visualizza: "Lassù, in coatta inerzia, nell'assidua/putente romba, un cardellino canta/ canta, in serena /dimenticanza". Ma non difetta al suo attuale comporre l'urgenza di una "sequenza satirica" per trasfigurare sorridente e disincantato tempi e situazioni come ne "L'Esca": "Lei s'affretta a raggiungere l'albergo/e lui, vecchio, /fatica a starle dietro" o ne "Le Tasse": "Ma sì, ma sì, coraggio, la si metta/ una tassa sull'aria respirata, /misurandone, anche/ il grado di purezza" o come ne "La Nave Italia": "Chiusa una falla, subito /se n'apre un'altra".

Giovanni Zavarella

IMMAGINI E PAROLE PER DIALOGARE di Marino Bonizzato

Un libro quando se ne prende visione e coscienza, è sempre nuovo.

Se la pubblicazione si carica di bellezza non ha tempo.

E ancor più se si tratta di un volume che si compone di immagini, il tempo gli è estraneo.

E tutto ciò vale per me che ho ricevuto un "poderoso" volume dal titolo "Cari Compagni... note per una favola, Galleria di Caricature, ritratti, parole...".

L'autore del libro (pagg.345) che vive a Rimini ove esercita la professione di architetto, si è sperimentato con lo pseudonimo de "La Talpa" pubblicando caricature e vignette su Panorama, Area, Il Ponte, Il Resto del Carlino.

Peraltro ha editato due volumetti di satira politica dal titolo:

"Nonostante Tutti, cronache riminesi dei primi anni 80" (1984) e "Tutto ricominciò con una primavera riminese - appunti e avvirgole su una crisi alla Ressi e dintorni". Inoltre ha già esposto alla Galleria dell'Immagine di Rimini nel 1987 (Immagini immagini dentro).

E proprio la sua professione di Architetto gli ha consentito di partecipare al concorso di "Libera l'Arte", edizione 2013, e mi ha offerto l'occasione non solo di conoscerlo, ma anche di essere (con altri) simpaticamente "caricaturato".

Ma torniamo al volume. Si tratta di una pubblicazione di centinaia e centinaia di vignette e caricature dal sapere visuale locale e nazionale eseguite dal vero sul "margine di fogli di appunti durante innumerevoli riunioni e incontri". Indubbiamente realizzate con una sorprendente perizia "figurativa" e un tratto di segno rapido ed espressivo. Non ultimo capace di rimandare all'identità ritrattistica, con sempre il fraseggio ironico e satirico, ma mai nei tratti somatici figurati rivela e rileva l'offesa, ma sempre accompagna l'esito con il sorriso elegante di chi ama sorridere senza ferire. La pubblicazione è divisa in note, e per la precisione: Sommario, premessa, Prima della Politica, Il mondo dei geni, Socialismo, Viva Eutopia, Arte = Politica, Sole Alto, Valori in Borsa, Fare l'Amore con i geni, Lavoro, Città, fatto di cittadini, Politici e Architetti, Casa-individuo, Cittadino-Città, Interesse Individuale, Interesse Collettivo, Patres, ... Da Rimini, Per essere cittadino del Mondo, Unità Libertà Tolleranza, Conclusioni.

Accanto a personaggi locali si colgono personalità nazionali. E il tutto è chiosato da interventi di lingua pungente e significativa, con qualche venatura di sofferta malinconia. Mai le immagini e le parole sono sguaiate e volgari. Tutto è contenuto entro un progetto di arte. Di immagini e parole. Per comprendere e comprendersi. Par parlare e parlarsi. Per comunicare. A sé e agli altri. Ciò ch'entro e fuori urge. Senza spocchiosità e piaggeria. Forse per vivere insieme. Con il sorriso sulle labbra. In un mondo, purtroppo, di vulgarità e violenza. E con tanta poco autoironia.

Giovanni Zavarella



LA POESIA DI MASSIMO ZUBBOLI PER ACCOGLIERE PAPA FRANCESCO

Il prof. Massimo Zubboli viene considerato dalla critica letteraria uno scrittore e poeta del mare.

Le sue raccolte di poesie e i suoi racconti sono un punto di riferimento per chi ama il mare e i suoi misteri. Nondimeno l'assiano che ha vissuto alcune stagioni come protagonista del mare, solcando gli oceani, custodisce gelosamente nel suo animo la vita di mare e la bellezza degli spazi sconfinati, laddove l'uomo vive la dimensione del cielo e del mare. In solitudine e con tanta nostalgia d'amore a chi ha lasciato in terraferma.

E questa condizione Massimo Zubboli l'ha trasfigurata non solo nei suoi splendidi volumi, ma anche in alcune antologie. A buon conto ci piace ricordare ai nostri lettori che è possibile trovarlo nel volume "Vivere il mare/13" a cura di Marco Delpino e Francesca Laganà e nella raccolta, 15ª edizione di "Vivere il Mare" per le edizioni Tigulliana.

Ma il poeta-scrittore-giornalista di Assisi, colpito come la maggior parte degli uomini di buona volontà dalla figura del Papa Francesco, ha voluto dedicare a Sua Santità che si porterà in Assisi il 4 ottobre 2013, una poesia-omaggio (datata maggio 2013) che riportiamo integralmente:

Papa Francesco

*Il Tuo bel viso
il Tuo sorriso
le Tue parole
scaturite dal cuore
sono un dono prezioso
per l'umanità intera
Ti sei chiamato Francesco
come il Poverello di Assisi
il Santo dei semplici
degli ultimi
della speranza
La tua bianca veste
sovrasta la folla
le mani dei credenti
la sfiorano
gesto di fede
d'amore infinito
abbraccio corale
come preghiera
atto di fede
speranza di salvezza.*



Peraltro ha completato il suo gesto d'amore e di riconoscenza al successore di Benedetto XVI, impreziosendo la sua tenera e commossa lirica con uno straordinario ritratto del ben noto artista, assiano d'adozione, Claudio Fronza. Che ha saputo cogliere con sorprendente fedeltà ritrattistica l'espressione di semplicità e di tenerezza del Papa, di origine italiana e di nazionalità argentina.

Giovanni Zavarella

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

LA CHIESA DI SAN BIAGIO A TORDIBETTO VA IN ROVINA

L'indagine storica del prof. Francesco Santucci non demorde. Il ben noto studioso assisano che ha già al suo attivo sette pubblicazioni nelle quali si parla di Tordibetto di Assisi, continua la sua appassionata e rigorosa ricerca per più e meglio illustrare la terra che lo vide adolescente. Ha pubblicato per la Pro Loco di Tordibetto e con la presentazione del sindaco di Assisi Claudio Ricci, un prezioso volumetto dal



titolo "La settecentesca Chiesa di San Biagio a Tordibetto d'Assisi".

Lo storico ha fatto precedere la narrazione da una premessa. Gli argomenti trattati che ovviamente rimandano alle altre pubblicazioni dell'autore, sono: "La Popolazione di Tordibetto nel Settecento", "La erezione della chiesa di S. Biagio", la "Decadenza e rinascita della chiesetta", le "Reliquie", la "Erezione della Via Crucis", "La Famiglia Rossi nel '700", "Arredo artistico della chiesa", "Dopo il Terremoto".

Il libro che sicuramente entrerà in tutte le case della

frazione di Tordibetto, a motivo di orgoglio di appartenenza è corredato di materiale fotografico in bianco e nero, anastatico e bibliografico.

Si stralcia dalla premessa: "C'è una chiesa, nella mia vita, indissolubilmente legata ai ricordi della fanciullezza e dell'adolescenza. E' dedicata a S. Biagio vescovo e martire, santo orientale molto venerato in Italia fin dall'alto Medioevo. ...Ora quella chiesa è abbandonata; non vi si celebra più da decenni e non vi sono più i quadri che la decoravano. E' stata altresì gravemente lesionata dal terremoto del settembre - ottobre '97. Dietro di essa, però, c'è una storia, che merita di essere in qualche modo raccontata".

Dal che ci corre l'obbligo di suggerire a chi ha la tutela dei beni culturali di adoperarsi, prima che sia troppo tardi, perché questa antica testimonianza architettonica di una Comunità non vada dispersa e riceva qualche attenzione di salvaguardia e di restauro.

Giovanni Zavarella

UNA GIORNATA DI SUCCESSO CON LA PITTURA IN PRIMO PIANO

Bettona cura le arti figurative.

Il giorno 9 giugno 2013 la Pro Loco e il Comune di Bettona hanno organizzato, per il tramite dell'impegno e la passione della pittrice Clarita Lavagnini, la prima estemporanea di pittura dal tema "Bettona Borgo Fiorito".

Vi hanno partecipato un consistente lotto di pittori (38), provenienti dall'Italia Centrale.

La Commissione giudicatrice nel prendere atto del notevole numero e della qualità degli esiti pittorici ha ritenuto di dover plaudire all'iniziativa. Peraltro ha sottolineato lo sforzo economico, compiuto dagli organizzatori e dagli sponsor, in un'epoca di grandi



difficoltà economiche, per poter promuovere le arti figurative nella splendida città etrusca che si affaccia sulla valle spoletana.

La Commissione, formata da Giovanni Zavarella (presidente e critico d'arte), Franco Cartia, esperto d'arte, Bruno Barbini (direttore de Il Rubino) e da Clarita Lavagnini (segretaria verbalizzante senza voto) ha ritenuto di dover assegnare a: 1° premio a Marziale



Antonio, 2° Cellanetti Sandro, 3° Costanzo Francesco, 4° Civitarese Antonio, 5° Tomassi Alvaro, 6° Crocchioni Pietro, 7° Paolo Monaco, 8° Vecchio Giuseppe.

Menzioni con dono sono state attribuite a Stefania Carloni, Gianni Mastrantoni, Fernanda Freddo, Altavilla Palini, Gionata Copparo, Dario Polvani, Michele Inno, Ilario Fratini, Franco Susta, Carlo Fabio Petrignani. Inoltre la Pro Loco con generosa attenzione ha organizzato il pranzo degli artisti, avvalendosi dei prodotti umbri, grazie alla sapienza culinaria dei suoi volontari.

La premiazione che è avvenuta nel prestigioso palazzo Baglioni è stata presieduta dall'Assessore alla Cultura dott.ssa Paola Pasinato che ha rivolto parole di circostanza, assicurando l'impegno del Comune per la realizzazione della seconda edizione.

Red.

banca popolare di spoletto spa



La tua Banca in Umbria, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

ASSISI Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagina - Via A. Carni - Tel. 075 8 098 135 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	BASTIA UMBRA Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821
	CANNARA Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoletto.it

ROPPOLO
1965
EDILIZIA IN EVOLUZIONE

NUOVE COSTRUZIONI / RISTRUTTURAZIONI / RISPARMIO ENERGETICO
Via San Bernardin da Siena (sopra Eurospor) / Santa Maria degli Angeli
Tel. 333.7244911 / www.roppoloedilizia.it

VITTORIO CIMINO: “IL PESO DEL SILENZIO”

A distanza di circa due anni dall'opera prima di "Lettere a Maria Luisa", Vittorio Cimino – uomo di grande cultura e di saggezza conquistata per effetto di longevità sensibile ed accorta – torna ad incontrare i lettori con un nuovo scritto dal taglio palesemente autobiografico, ma non soltanto, perché nelle 187 pagine si incontra tutta una serie di "meditazioni" che toccano la complessità dell'essere e le sue ricorrenti contraddizioni. Sono proprio queste escursioni tra i misteri della vita che, senza la pretesa di risolvere i tanti interrogativi che essi implicano, danno compiutezza al fine, forse utopistico ma intensamente voluto, dichiarato dall'Autore fin dalle prime righe: "Contribuire alla realizzazione di un mondo migliore".

Sorprende l'analogia con lo "Zibaldone" di Giacomo Leopardi (pubblicato postumo in sette volumi) dove il Poeta di Recanati ha accumulato tutta una serie di appunti e di riflessioni filosofiche, letterarie linguistiche, ma in questo caso l'Autore è fortunatamente vivo e vegeto, tanto da sfidare coraggiosamente e con successo le inevitabili insidie dell'età. Gli sono stati di aiuto i figli ai quali dedica molto spazio al punto tale da inserire, nel testo, due piacevoli scritti di Sergio e di Giulia, entrambi legatissimi ai genitori e alla famiglia.

Il testo si apre con una rilettura in chiave moderna del mito di Orfeo che prelude ad altre pertinenti citazioni estratte dal mondo classico (Platone, Luciano di Samosata, Seneca, Virgilio) che coesistono con quelle di filosofi vicini alla specifica vocazione dello studioso (Montaigne, Voltaire, Kant, Leibniz, Locke, Spinoza, Lessing, Pascal). Completano il carattere enciclopedico del cospicuo bagaglio culturale di Cimino tante altre reminiscenze collegate alla sua non comune "libido sciendi" (Origene, Zarathustra, Freud, Shakespeare, Ibsen, Rabelais, Gide, Proust, Bertrand Russel, Einstein) e la traccia importante di più recenti esperienze di lettore attento, vorace ed onnivoro ("Insomnia" di Stephen King, "Il mio ricordo degli Eterni" del filosofo contemporaneo Emanuele Severino, "L'uomo che incontrò se stesso" di Luigi Antonelli).

Si alternano tanti altri elementi del vissuto che sfociano talvolta in analisi sociologica del mondo meridionale descritto con verismo ed efficacia nella "Messa delle vedove" perennemente vestite di nero oppure come nel caso della vivace trattativa instaurata e portata a buon fine per vendere la casa di montagna ereditata dal nonno Michele. Emerge tutta una genealogia familiare che, senza approdare ad una esposizione sistematica, lascia intuire un passato di nobiltà non rimpianto ma neanche rinnegato come la parentela della madre con le baronessine Melchiorre di Campochiaro, le frequentazioni degli zii romani con personaggi di alto livello del rango del marchese De Vargas, la discendenza del padre da un alto Ufficiale. Dai ricordi paterni, rimasti indelebili, si staglia l'episodio della sospensione dalle funzioni per un preteso vilipendio al Capo del regime fascista, risoltosi dopo un franco colloquio chiarificatore con Benito Mussolini che dispone il reintegro nel posto di lavoro e l'erogazione di un cospicuo sussidio alla famiglia numerosa. Un intero capitolo (il XXIV) è dedicato alla madre Giuseppina depositaria della "saggezza proverbiale" ereditata dagli antenati ed artefice di interessanti "lezioni di bon ton" recepite dai 10 figli con affettuosa disponibilità e mai dimenticate.

Nel divenire caleidoscopico del testo incontriamo, accanto ai ricordi del soggiorno decennale in Assisi (tra questi un "cammeo" risalente al Natale 1963 e dedicato generosamente all'autore di

questo scritto), tanti luoghi dove Cimino, con la sua famiglia, hanno sostato per periodi sufficienti a serbarne un ricordo durevole: Berlino, Firenze, Roma, Pavia, Cagliari. Lungo questi percorsi si incontrano tipi umani di ogni genere, specialmente femminili (Teresa, Lina, Maura), che divengono occasioni di specifici approfondimenti, ad esempio sul tema dell'omosessualità oppure su quello, opinabile ma suggestivo, dello spiritismo praticato per evocare un antenato (Bonaventura) che salva i suoi congiunti da una retata che li avrebbe condotti al confino nell'isola di Ventotene. Sulle vicende si dipana idealmente, di tanto in tanto, una colonna sonora selezionata tra i brani musicali preferiti ("Guapparia", "O' zappatore", "Voce e notte", "Zingara", "Il Paese del Sorriso" di Franz Lehar) che assicurano un gradevole effetto d'insieme. Dettate dall'amore paterno compagno, infine, le fiabe di tipo fantascientifico e tra queste quella intitolata "I due soli" sulle peripezie della piccola Lalla (una bambina di sei anni) che incontra un coetaneo (Osman) di origine africana ma non può frequentarlo e giocare con lui a causa del razzismo xenofobo dei genitori di lei. Interverrà lo scienziato cosmico Astar per risolvere il caso, rivelandosi degno erede del "deus ex machina" di classica memoria.

Per non sottrarre ulteriormente ai lettori il piacere della scoperta dei tanti volti di Vittorio Cimino mi limiterò ad elogiare la chiarezza esemplare del suo stile basato talvolta sulla calibrata abbondanza dei participi, la sua capacità di trasmettere valori con il coraggio della sua laicità, anche contro corrente e contro le opinioni dominanti. Nell'ultima pagina si legge questa frase: "La mia mente invecchia e temo di non poter più scrivere pagine apprezzabili". Il timore non è giustificato perché in altra parte del libro afferma "Non ho dato fondo ai sogni nel cassetto". Credo quindi che ci riserverà ulteriori "sorprese"; glielo auguro con tutta la mia amicizia e la mia stima.

Pio de Giuli

UN BEL RICONOSCIMENTO ALL'ASSISANA MARIA ODOARDA PRONTI

La professoressa, persona che conosciamo, a vario titolo, impegnata per la Comunità Assisana, ha ottenuto un incarico di grande prestigio e responsabilità.

Nei giorni 14-16 maggio si è svolta a Roma presso "Domus Pacis – Torre Rossa Park", il 65° Convegno Nazionale di cultura M. Cristina di Savoia al quale hanno partecipato le Presidenti dei tanti Convegni provenienti da tutta Italia. Durante i lavori si sono svolte le elezioni e la nomina delle Delegate Regionali per il prossimo quinquennio 2013-2018.

Per la precisione delegata regionale per la Regione Umbria è stata eletta la prof.ssa Maria Odoarda Pronti.

Inoltre è stato costituito il Comitato Pro – beatificazione.

Per il Centro Italia è stata nominata Maria Odoarda Pronti, presidente del Convegno di Assisi.

Alla nostra cittadina, prof.ssa Maria Odoarda Pronti pervengano i rallegramenti dell'intera redazione del nostro giornale e l'augurio di buon lavoro per il prossimo quinquennio statutario.

Trattoria Hotel

da Elide



Elide

dal

1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

L'AMARO DEL PRIORE DI ASSISI

PREZIOSO LIQUORE DEL NOSTRO

TERRITORIO




Antica Valle Franciscana srl
Via dei Tigli, 33 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8005106 - Fax 075 8007821
www.anticavallefrancescana.it

PITTURA, MUSICA E LETTERATURA

Una manifestazione culturale all'insegna della Pittura e della Musica. E della Letteratura.

Con il patrocinio della Città di Assisi "Nino Reading concerto" ha organizzato una serata di Musica, Parole, Pittura e Ceramica dell'artista Luciano Vetturini.

Venerdì 21 giugno, alle ore 19 presso lo splendido "Nun Relais" di Assisi (Piazza Matteotti), punteggiato da essenze odorose e da un'atmosfera incantata, facevano bella mostra i dipinti dell'artista assisano (olii, acquerelli e ceramica). Le opere di rara bellezza non solo impreziosivano una location che rimanda all'architettura antica, ma fornivano all'attento visitatore una serie di emozioni di bellezza e di cultura.

Peraltro il critico d'arte prof. Elvio Lunghi ha tenuto a precisare che non è fuori luogo ricondurre la pittura di Luciano Vetturini al primitivo classico, plaudendo al percorso intrapreso e invitandolo a non demordere. Eguale raccomandazione è stata rivolta dal prof. Giovanni Zavarella che ha sottolineato che la cifra pittorica di Luciano Vetturini è motivo di identità indiscussa e cifra originale non confondibile. I quadri del pittore che vive a Santa Maria degli Angeli sono non solo riconoscibili per la tecnica, le campiture cromatiche, le tematiche di rimando alla civiltà contadina, ma anche perché le tele di Vetturini custodiscono un giacimento di memorie della civiltà contadina assisana che altrimenti andrebbero disperse. Eguale apprezzamento è stato espresso dal Vice sindaco di Assisi arch. Antonio Lunghi che ha sottolineato l'entusiasmo dell'artista e la sua creatività. Intervento opportuno è stato quello del musicista Pino Ciambella. Ha ringraziato tutti Luciano Vetturini che si è augurato un più frequente confronto con gli artisti del territorio.

Poi è stata la volta della musica di Francesco Ciarfuglia (piano), Gianni Coscia (fisarmonica), Roberto Fuccelli (fisarmonica), e Pino Ciambella (voce) che hanno incantato gli intervenuti con delle performance di rara fattura e di rimando colto e raffinato.

Sono state lette alcune piccole storie, tratte dal prezioso volumetto che si articola in "Chierichetto", "Il Campanone", "Lo strano pupo", "La camicia delle grandi occasioni". Peraltro i racconti sono stati impreziositi dai dipinti di Luciano Vetturini.

Il ricavato delle opere in ceramica vendute durante la serata è stato devoluto alla onlus "No al melanoma" di Perugia.

C'è da augurarsi che chi ha la responsabilità e il dovere della promozione delle arti figurative in Assisi presti più attenzione ai talenti locali, non tanto per fare del localismo, quanto piuttosto per non disperdere le risorse artistiche di Assisi e il suo territorio.

Red.

IL RUBINO IN VESTE DI EDITORE

E' stato dato alle stampe, per i caratteri della Tipografia Properzio di Santa Maria degli Angeli, e sarà in edicola il prossimo settembre, un libro nato dalla collaborazione tra la nostra Redazione e il dottor Sandro Elisei. Raccoglie pensieri e riflessioni pubblicate in questo ultimo biennio sulle pagine del nostro mensile nella rubrica "Orientamenti". Questo il titolo provvisorio "Mi sono perso di vista".



COMUNICARE OGGI

Comunicare è un *bisogno primario* dell'uomo, che nasce con l'uomo stesso.

Per capire il motivo da cui deriva questo bisogno fondamentale, basta "semplicemente" rispolverare il significato originale del termine *comunicazione*, che vuol dire *mettere in comune*: in altre parole, tra le necessità di ognuno di noi, c'è soprattutto quella di poter *condividere* con altre persone, i propri *pensieri, le opinioni, le esperienze, le sensazioni e i sentimenti*.

Comunicare però, non significa unicamente riferire oppure banalmente solo parlare, ma implica *una relazione* e quindi uno scambio; infatti la "comunicazione" è un concetto complesso che considera l'insieme sia dei segni e dei messaggi *verbali* che quelli *non verbali* che servono per trasferire informazioni.

L'efficacia di un messaggio, perciò, dipende solo in minima parte dal significato letterale delle parole, ma il modo in cui il messaggio viene percepito è influenzato soprattutto dai fattori di comunicazione non verbale (silenzio, sguardo, postura, smorfie del volto, modo di respirare, abbigliamento e perfino il profumo sono aspetti che "parlano" per noi)

Ogni forma di comunicazione incide nella nostra psiche, lavora nel nostro inconscio arrivando a cambiare la nostra mentalità, ma può lasciare una traccia fisica anche nel nostro corpo.

La comunicazione infatti, ha il "potere" di farci star bene o, al contrario, di crearci un disagio, di influenzare le nostre relazioni, di togliere o darci la fiducia per raggiungere gli obiettivi e realizzare i nostri progetti.

Nel corso dei secoli, l'uomo ha dedicato e investito grandi energie per migliorare e velocizzare i mezzi per comunicare le sue necessità: dai geroglifici a wikipedia, dal postino a twitter, dal "tam tam" ad internet, di strada ne è stata fatta veramente tanta! Ha esagerato? Tutto dipende dall'uso e dalla misura, perché ormai, un fatto è sicuramente accertato: *l'abuso della tecnologia digitale può anche sconvolgere la mente* della persona, soprattutto nelle età più delicate della vita.

Con la scoperta dell'energia elettrica, è come se il nostro sistema nervoso centrale venga esteso fino a connettersi (tecnologicamente) con l'intera umanità; ma in questo passaggio epocale, c'è una situazione che sta cambiando radicalmente il nostro modo di "mettersi in comune": la diffusione colossale dei mezzi di comunicazione è diventata una sorta di mega-apparecchio universale, che non a caso noi chiamiamo *rete*.

Per la prima volta nella sua storia, l'uomo ha la possibilità di entrare in rapporto con altre persone senza che questo preveda un contatto personale diretto, un'opportunità che noi teniamo sempre *accesa e collegata* indipendentemente dalle necessità.

Oggi infatti, tutti utilizziamo le infinite possibilità di internet (facebook, twitter, chat, skype, whatsapp e altro ancora) non solo per comunicare o disporre di qualche informazione in più, ma semplicemente perché sono il "mondo" che in rete trova la più estesa e completa descrizione.

Il "mondo" comunicato dai media però, è sempre più identico, così come sempre più identiche sono le parole messe a disposizione per descriverlo.

In questa "comunicazione" infatti, colui che ascolta "...*sente le stesse cose che egli stesso potrebbe tranquillamente dire, chi parla dice le stesse cose che potrebbe ascoltare da chiunque*"

Paradossalmente, nell'era della comunicazione, il primo aspetto compromesso dai media è proprio la comunicazione stessa, che sta diventando una sorta di *monologo collettivo*. La conseguenza più drammatica è quella che gli esperti definiscono "effetto codice"; infatti, qualsiasi comunicazione soprattutto quando è articolata in immagini segnala un "punto di vista", che diventa subito anche la "nostra convinzione", perché ciò che informa, inevitabilmente, codifica: il rischio maggiore di oggi, è quello di omologarsi ad un unico stile e modello di vita.

La comunicazione autentica presuppone necessariamente un *mettere in comune*; l'uomo ha bisogno della relazione, perché la vita è nient'altro che relazione e scambio di consapevolezza reciproca.

All'uomo di oggi, serve trovarsi dentro *una rete di autentici rapporti umani*.

(*) *Docente di Psichiatria all'Università di Perugia*

NOZZE DI DIAMANTE

Tanti anni insieme forgiati da splendida armonia e reciproca comprensione.

Queste le qualità che hanno condiviso in 60 anni di matrimonio

Vittorio Rapo e Maria Passeri.

Hanno ancora entusiasmo e tanta voglia di guardare al futuro che sicuramente riserverà loro belle sorprese.

Lo hanno festeggiato in famiglia, nel rispetto della semplicità e della tradizione insieme al figlio Mauro, alla nuora Patrizia, ai nipoti Elisa e Giulia, altri pa-



renti e tanti amici.

È stato emozionante ricordare insieme quel primo "sì" del 6 giugno 1953.

Anche dalla nostra redazione felicitazioni e auguri per il lieto evento.

LAUREA

Stefano Santocchia di Santa Maria degli Angeli il 13 maggio

scorso ha conseguito la Laurea Magistrale in Economia e Management Aziendale – indirizzo Management Internazionale e delle Innovazioni – presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Economia, discutendo brillantemente il lavoro di tesi dal titolo "Le Banche Verdi nella Green Economy". La tesi è stata apprezzata dall'intera Commissione di Laurea in quanto frutto di un lavoro sperimentale ed interdisciplinare, che ha visto tra l'altro

la collaborazione tra la Facoltà di Economia e il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Perugia. La discussione si è svolta presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Perugia dove la mamma Maria Rosa, il papà Moreno, il fratello Francesco, la nonna Maria Cleofe, gli zii Giuseppe e Teresa e i tanti amici e parenti hanno partecipato con emozione all'evento.



La Locanda del Frate

ristorante - pizzeria

Via San Pio X n° 10
06081 S. M. Angeli - Assisi

Tel. 075.8040390

Enzo Tel. 331.6216935
Giovanni Tel. 333.2211515
Gaetano Tel. 333.4392927



85 PRIMAVERE

Compleanno pieno d'emozione per **Giovanni Barbanera** che ha festeggiato il 22 giugno ben 85 primavere. Intorno ad una

tavola imbandita la moglie Cesarina, i figli Ettore e Roberta, la nuora Silvana, il genero Claudio e i nipoti Alberto, Paolo,

Valentina e Marco. Ma c'era una ragione in più per festeggiare: Giovanni e Cesarina hanno brindato anche per i loro 60 anni di matrimonio.

Un vissuto con tante storie che sono state raccontate dai protagonisti agli amati nipoti, parenti ed amici.



EDISON
BOOKSTORE

S.Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

E L'ECO RISPOSE

TRAMA:

Ho il privilegio di lavorare in uno degli alberghi più lussuosi del mondo. Ho la fortuna di stare accanto all'uomo più affascinante che abbia mai incontrato. Ma oltre la luce c'è sempre l'oscurità...

Colonne di marmo, scalinate vertiginose, lampadari di cristallo: finalmente il Lexington Hotel sta per tornare al suo antico splendore. E, per la giovane Haven, la riapertura dello storico albergo di Chicago rappresenta un'opportunità imperdibile. Dopo una durissima selezione, la ragazza è stata infatti assunta come fotografa: ben presto, potrà entrare in contatto con molti personaggi influenti e iniziare così una carriera di successo. Bastano pochi giorni, però, perché Haven si renda conto che quel lavoro nasconde un lato da incubo, fatto di orari assurdi, meschinità e richieste impossibili da soddisfare. Per fortuna il suo supervisore, Lucian, è una persona molto comprensiva, oltre che un uomo incredibilmente affascinante... Determinato, ambizioso e sempre circondato da splendide donne, Lucian è un vero seduttore ma, benché sia molto attratta da lui, Haven non vuole essere l'ennesima conquista e, soprattutto, non si fida. Sarà per il mistero che circonda alcune zone dell'albergo – dove Lucian le proibisce di andare –, per l'asprezza con la quale lui a volte rimprovera i colleghi o per il fatto che non voglia mai essere fotografato? È come se la gentilezza e la disponibilità di Lucian fossero una facciata, una maschera dietro cui si cela un animo oscuro e molto pericoloso...



RICORDI D'INFANZIA 1951-1952 • II ELEMENTARE Santa Maria degli Angeli



Maestra Maria Santarelli.

1) ... De Santis; 2) Rita Santificetur; 3) ... Rocchi; 4) Santa Lanite; 5) ?; 6) ?; 7) Giuseppina Capezzali; 8) Liliana Balducci; 9) Mariella Volpi; 10) ... Silfi; 11) Liliana Tarpanelli; 12) Paola Buini; 13) Ilaria Siena; 14) ?; 15) Marisa Bartolini; 16) Giuliana Pettinelli; 17) ?; 18) Rita Mancini; 19) Giuliana Ferranti; 20) Rosella Volpi; 21) Mirella Aisa; 22) Antonietta Ballarani; 23) Paola Santificetur; 24) Fedora Tintori; 25) ... Capitini.

ORIGINALE PELLEGRINAGGIO DEI TRATTORISTI DELL'OLTREPO PAVESE

Tra i tanti pellegrinaggi che quotidianamente raggiungono Assisi per rendere omaggio a Frate Francesco si è distinto per originalità e attaccamento alla natura quello dei trattoristi dell'oltrepò pavese



che nella prima decade di giugno hanno percorso alla velocità di 18 km orari i 570 che separano la località di partenza (Broni) da

quella di arrivo toccando Stradella, Cortemaggiore, Busseto, Soragna, San Secondo Parmense, Bagni di Romagna, Lago di Montedoglio.

L'itinerario è stato giustamente intitolato "Sulla via del Santo" dagli organizzatori del Coast to Coast Tractor Team che dal 2006 svolge raid di lunga distanza insoliti per i mezzi usati (tutti trattori d'epoca) e per il desiderio di assaporare i luoghi attraversati senza la fretta dei tempi moderni, in veste di veri e propri campeggiatori itineranti. Nella carovana, aperta da un poderoso 80R del 1962 guidato da Giuseppe Vernini, si notava la presenza di una giovane trattorista (Maria Angela Contardi) impegnata a condurre con disinvoltura un vetusto Landini 35 del 1953 perfettamente funzionante.

I mezzi, quasi a volere rendere visita ai loro "fratelli maggiori", hanno fatto base logistica a San Potente nella struttura ricettiva dei Fratelli Tardioli che dal 1989 si dedicano al collezionismo della motorizzazione agricola in uso fino agli anni 60 dello scorso secolo, con esemplari che anche recentemente si sono distinti tra gli intenditori accorsi a visitare la Sezione Vintage di Agriumbria 2013.

Pio de Giuli

FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Comprensivo Assisi 1

FESTA DELLA SCUOLA MATERNA "RINASCITA"

Mercoledì 19 giugno, come ogni anno, è stato organizzato uno spettacolo all'aperto dei bambini della Scuola "Rinascita" per festeggiare la conclusione delle attività didattiche. Al bordo della



scena era stato costruito un albero di cartone in cima al quale la maestra Giulia Rinaldi guidava il coro dei suoi allievi, tutti molto bravi e intonati. Ognuno indossava una maglia di colore diverso per un effetto d'insieme allegro e vivace, completato dalle maschere di vari animali (galli, volpi, lucciole, in gran numero e solamente due cani). Una coreografia ben orchestrata seguiva ritmicamente l'alternanza tra i brani cantati e i recitativi tratti dalla conoscenza del mondo fiabesco che alimenta la fantasia tipica della giovanissima età. Hanno divertito divertendosi per abituarsi ad affrontare, con disinvoltura, il palcoscenico della vita che li attende.

Ulisse e Pio De Giuli

Istituto Alberghiero

PUBBLICATO IL VOLUME "ALTA RISTORAZIONE A SCUOLA"

Finalmente, dopo una avventura durata qualche anno ha visto la luce una splendida creazione fortemente attesa e a cui è stato reso dovuto omaggio. Infatti, nel pomeriggio del 31 maggio ha avuto luogo presso la sede Eremo della nostra scuola la presentazione del volume "Alta ristorazione a scuola" edito dalla Casa Editrice Spaggiani di Parma specializzata a livello nazionale in pubblicazioni del settore istruzione. Il volume è stato realizzato su coordinamento del dirigente scolastico Bianca Maria Tagliaferri, dai docenti delle classi monoennio di specializzazione terze di cucina e sala e pubblicato anche grazie al contributo ottenuto su presentazione di progetto a bando della fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia.

E non finisce qui...

Ricco di impegni l'ultimo periodo di scuola in cui non sono mancate collaborazioni, eventi ed attività di vario genere: niente di nuovo, potremmo dire, visto che il nostro istituto è sempre molto attivo dentro e fuori le mura scolastiche. Sul fronte delle collaborazioni esterne cominciamo col citare quella occorsa il 20 maggio in occasione del Seminario Regionale "Didattica inclusiva e nativi digitali" promosso dall'USR per l'Umbria che si è svolto presso il Centro Mater Gratiae di Perugia; qui infatti alcuni alunni delle classi 1D, 2G e 3ATur coordinati dai docenti Leonardo

Fioretti e Francesca Galli hanno curato il servizio di sala e di ricevimento. Dal 25 maggio al 2 giugno invece una rappresentanza di alunni delle classi 4H e 3 Eno C ha curato il servizio di sala e cucina presso la taverna degli infioratori in collaborazione con l'Associazione Le Infiorate di Spello. Il 1 giugno è stata richiesta la collaborazione esterna della nostra scuola per la cena rionale organizzata in Assisi dalla Nobilissima Parte de Sopra: hanno dato il proprio contributo per curare il servizio, alunni delle classi 1D, 2H, 3 Sala B e 4 ATur.

Cambiamo scenario e rendiamo noto che il 30 maggio gli alunni delle quarte A e D del settore ristorazione accompagnati dalle docenti professoressa Lorena Fabi e Maria Paola Martini hanno preso parte alla cerimonia di premiazione relativa al progetto "Lo stato siamo noi" tenutasi a Perugia presso la Sala del consiglio Provinciale di Perugia dove hanno riportato il 3° posto. Con soddisfazione vogliamo anche ricordare che le alunne Giovanna Esposito della 4ATur e Xhenete Kopani della 3AComm, in virtù del fatto che le loro sono risultate le migliori pagelle dello scorso a.s. sono state individuate come destinatarie di borsa di studio per merito da parte della fondazione culturale S. Anna di Perugia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale. La premiazione ha avuto luogo presso l'Ipsia Marconi di Perugia-Piscille il giorno 1 giugno.

Per quanto riguarda gli appuntamenti tradizionali di fine anno scolastico, non potevano mancare "Gustando Assisi" e lo spettacolo teatrale. Sabato 25 maggio, in una giornata meteorologicamente poco favorevole, si è svolta la 6° edizione di "Gustando Assisi" percorso artistico-culturale ed enogastronomico organizzato da alunni e docenti del nostro istituto grazie alla collaborazione del Comune di Assisi, del Consorzio AssisiSi e di personalità locali. Il percorso, che varia di anno in anno, ha l'obiettivo di dare un saggio delle conoscenze e competenze degli alunni in uscita e di far conoscere una Assisi meno nota. Fruttoro dell'evento, genitori ed alunni delle prime classi del prossimo anno oltre che naturalmente personalità ed autorità locali.

Insieme alla illustrazione dei luoghi visitati, alcuni alunni si sono cimentati in esibizioni musicali, canore ed hanno anche declamato versi arricchendo in questo modo le visite con dei momenti di intrattenimento. Molti gli alunni che volontariamente hanno contribuito all'organizzazione dell'evento che, coordinato dalla professoressa Patrizia Proietti, può contare anche sulla collaborazione ormai storica di alcuni docenti che assistono gli studenti sia per quanto riguarda gli itinerari, le esibizioni e l'organizzazione del buffet. In effetti l'evento si conclude normalmente con un buffet preparato dagli alunni e anche quest'anno siamo stati ospitati presso la Sala delle Volte in Assisi.

Alle ore 21 del 6 giugno invece, presso il Teatro Excelsior di Passaggio di Bettona, si è tenuto con successo e affluenza di pubblico il tradizionale spettacolo di fine anno. Per la regia del versatile professor Marco Bovini è stato adattato il testo shakespeariano "Sogno di una notte di mezza estate". Ancora una volta i nostri alunni che numerosi hanno contribuito alla riuscita della rappresentazione, hanno dimostrato di essere poliedrici ed hanno rivelato doti a volte inaspettate. Hanno partecipato allo spettacolo anche alcuni docenti che da alcuni anni curano il laboratorio teatrale creato dalla professoressa Morena Susta.

Professoressa Miranda Forte



**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo – Ruggero Bonghi"
Coordinato dai proff. D.Frascarelli e G. Roscini**

**GLI STUDENTI DELL'ITCG "R. BONGHI"
IMPEGNATI FULL-IMMERSION
IN ATTIVITÀ DI STAGE AZIENDALI**

Il mese di giugno rappresenta un appuntamento importante con il mondo del lavoro per gli studenti del 3° e 4° anno di corso dell'Istituto "R. Bonghi" di Assisi. Come è ormai tradizione infatti dal 1° giugno, per tre settimane, gli studenti lasciano i banchi di scuola per vestire i panni di "Geometra" o "Ragioniere" occupati a tempo pieno in aziende, studi professionali o presso uffici di istituzioni pubbliche per un'esperienza reale nel mondo del lavoro. L'impegno, reso possibile dalla collaborazione tra il nostro Istituto e i soggetti ospitanti (aziende, studi professionali, comuni), rappresenta un fondamentale momento di raccordo tra l'Istituzione Scolastica e le realtà produttive del nostro territorio. Soprattutto, vista la particolare contingenza economica caratterizzata da una crisi generale dell'occupazione, in particolare quella giovanile, appare importantissimo mantenere aperte le relazioni tra scuola e mondo del lavoro. Siamo sicuri che i giovani studenti, consapevoli della valenza di questa iniziativa, sapranno trarne tutti i vantaggi in termine di esperienza, relazioni interpersonali, orientamento nel mondo del lavoro e, per coloro che proseguiranno gli studi dopo il diploma, una maggiore consapevolezza nella scelta della facoltà universitaria.

Prof. G. Roscini

**Interessante iniziativa dell'ITCG "R. Bonghi" rivolta
agli studenti delle Scuole Medie alla ripresa delle attività
didattiche dopo le vacanze estive.**

L'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "R. BONGHI"
di ASSISI
"Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio"

Con il patrocinio del Collegio dei Geometri di Perugia - Edilizia
Passeri - Edili (tecnologie per l'edilizia).

Invita gli studenti frequentanti la classe 3° media
nell'a.s. 2013-14 a partecipare al concorso:

"Progetta la tua casa ideale"

Numerosi i premi in palio per un totale di 2000 euro quali:

- Contributi iscrizione scolastica;
- Buoni per acquisto tablet;
- Buoni per acquisto libri scolastici;
- Kit da disegno;
- Corsi di Autocad.

Dettagli del regolamento saranno contenuti
nel Bando di Concorso disponibile
dal mese di settembre 2013 presso le segreterie delle Scuole
Medie di Assisi, Bastia, Cannara, Spello, Bettona, Valfabbrica.

**ANCORA TESTIMONIANZE
SULLE ESPERIENZE EUROPEE**

Per proseguire la serie di testimonianze sulle esperienze europee offerte ai ragazzi dal nostro istituto, pubblichiamo un'intervista relativa allo stage di lingua francese cui ha partecipato un gruppo di allievi, soprattutto del II anno, a cavallo tra aprile e maggio 2013. A porre le domande sono i ragazzi della II D AFM (Amministrazione-Finanza-Marketing) non partecipanti a tale settimana di approfondimento svoltasi a Cannes; a rispondere sono Florina Elena Chirila, Claudia Corbucci, Rachele Roviglioni, Serena Tozzi della parallelissima II B AFM.

Che cosa è successo all'arrivo in Francia?

Il direttore della scuola "Pierre Overall" ha assegnato ai ragazzi le famiglie in cui risiedere, ognuna per 2-3 studenti, e così ci siamo recate nelle case.

Vi sentivate in soggezione all'interno delle famiglie?

L'aspetto più difficile è stato proprio relazionarsi con le famiglie e riuscire a comprenderne la lingua.

Cosa avete fatto durante le lezioni a scuola?

I ragazzi erano divisi in 3 gruppi in base alle conoscenze della lingua francese. La lezione si svolgeva in 3 ore, dalle 9:00 alle 12:00. In ogni classe venivano effettuate delle letture, venivano svolti alcuni esercizi e dei questionari relativi alla storia di Cannes.

Cosa avete visitato durante la settimana?

Martedì 30 aprile abbiamo visitato Cannes, che è una cittadina situata nel dipartimento delle Alpi Marittime, più precisamente nel cuore della Costa Azzurra. È molto famosa per il Festival internazionale del cinema ed è considerata il centro più chic e inn di tutta la costa mediterranea. Si presenta come una città da fiaba, dove le vie sono il 'palcoscenico' in cui le star sfilano sui tappeti rossi. Ma Cannes non è solo Festival: è anche la meta di molti turisti che desiderano stare in tranquillità sulle splendide spiagge e passeggiare sulla famosissima Croisette, una delle più belle promenades del mondo, che percorre tutto il litorale della città. È lunga circa 12 km, tutta segnata da alberi di palma e affiancata da alberghi lussuosi. Ma la caratteristica di Cannes che ci ha maggiormente colpito sono le piccole rue che vivacizzano la città. Si tratta di vicoletti molto artistici, pieni di fiori, ristoranti e negozi di souvenir. Un altro aspetto che ci ha sorpreso è l'insieme delle diverse etnie che formano la popolazione.

Mercoledì 1 maggio siamo andati alle profumerie "Fragonard" di Grasse, la città del profumo. Una guida ci ha illustrato la lavorazione dei prestigiosi profumi e ci ha condotto alla scoperta dei diversi processi di confezionamento sia dei profumi stessi sia dei saponi; quindi ci ha fatto provare varie essenze. Ma anche da soli, all'interno della fabbrica, si può esplorare la boutique e si possono sperimentare le magie olfattive che i 'nasi' di Fragonard riescono a realizzare. Lo stabilimento è ospitato in quello stesso edificio fin dal 1782!

Al di là della fabbrica di profumi, cosa ci dite della città di Grasse?

Grasse è un centro che fin dal Medioevo commerciava con Genova esportando cuoio, vino e bestiame. La ricchezza d'acqua di questa zona rese la conciaitura delle pelli l'attività principale già nel XII secolo; quindi la qualità dei suoi prodotti assicurò al



CONAD

**GASTRONOMIA
MACELLERIA
ORTOFRUTTA**

☎ 075.8040863

CITY

GESTIONE

Rossano e Antonella

**Santa Maria degli Angeli
Via Los Angeles, 63/B**

umbria.al.@portal.pac2000a.it

posto notorietà e prosperità. Il Rinascimento portò Grasse ai fasti: la città si trovò a essere, infatti, il fulcro della produzione di uno dei prodotti più alla moda nell'epoca: i guanti profumati. Grasse è anche denominata "città d'arte e di storia", in quanto possiede un patrimonio culturale importante, tra cui alcune bellissime collezioni di oggetti antichi legati al profumo. Grasse è situata sulle alture a nord-ovest di Cannes, a metà strada tra mare e montagne.

E poi non avete visto altro?

Ma no! Giovedì abbiamo visitato Nizza, una bellissima città, e ci siamo dedicate allo shopping. Venerdì, l'ultimo giorno, siamo tornate al centro di Cannes dove abbiamo trascorso gran parte della giornata... ehm... sempre a fare shopping!

Consigliereste questa esperienza a chi non ha partecipato?

Sì, vivamente! Abbiamo migliorato le nostre competenze linguistiche e scoperto alcune caratteristiche della cultura francese. Inoltre il soggiorno nelle famiglie è stato, a motivo della loro accoglienza, molto gradevole nonché utile per poter conoscere, appunto, le abitudini di un altro popolo.

A volte ci siamo trovate in difficoltà, ma, con l'aiuto del dizionario e... dei gesti, il messaggio alla fine è riuscito a passare!

È stata una settimana affascinante ed educativa!

La classe II D AFM

MATEMATICA E REALTÀ 2012-2013

Si è rinnovata la partecipazione della nostra scuola al progetto *Matematica e Realtà* promosso dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Perugia. Quest'anno ha coinvolto 15 studenti, sia dell'indirizzo economico sia dell'indirizzo "Costruzioni" dell'istituto Bonghi, coordinati da due professoressa di Matematica, Iliana Tini e la scrivente.

Il progetto si è proposto d'invitare gli alunni a utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola per gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivo, in linea con le linee OCSE-PISA. I temi proposti hanno avuto carattere multidisciplinare e si sono prestati non solo a valorizzare le eccellenze ma anche a stimolare lo studio della Matematica con un metodo innovativo. L'attività si è articolata in 6 lezioni pomeridiane presso la nostra sede e in un test finale di valutazione presso l'Università. Dopo il test, Martina Bartoli della classe III A CAT, Daniel Ilies della IV A Geometri e Matilde Mencarelli della III D AFM sono stati selezionati per merito tra i finalisti della gara nazionale individuale di Modellizzazione Matematica, organizzata da *Matematica e Realtà* sotto l'egida del Ministero Istruzione-Ricerca-Università. La gara si è svolta il 6 maggio 2013 presso il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Perugia. Congratulazione ai finalisti!

Arcangela Malizia (docente)

LE SCUOLE E LA PRO LOCO DI RIVOTORTO IN SINERGIA

Le manifestazioni di fine anno delle scuole di Rivotorto

Grazie alla capiente struttura in legno collocata da alcuni anni dalla Pro Loco sulla pista polivalente, si possono ospitare manifestazioni di vario genere: spettacoli, concerti, convegni, gare sportive, momenti conviviali legati ad eventi di vario tipo.



Quest'anno le nostre Scuole di Rivotorto vi hanno tenuto le manifestazioni di fine anno con ottima riuscita, viste le cattive condizioni meteorologiche del periodo. La soddisfazione della Pro Loco non è stata solo quella di aver accolto nella propria sede, alunni e genitori delle proprie scuole, ma anche di aver dato l'opportunità alle autorità e ai tanti cittadini che gremivano il vasto salone, di conoscere ed apprezzare la preziosa opera svolta dalle scuole, seguendo le varie esibizioni in un contesto comodo e confortevole. La Scuola dell'Infanzia ha proposto un suntuo del progetto svolto nel corso dell'anno: "CAPOEIRA: il diritto di esprimere se stessi". La Capoeira, espressione artistica brasiliana è lotta, danza, gioco, difesa personale, educazione fisico motoria, folklore, arte, musica

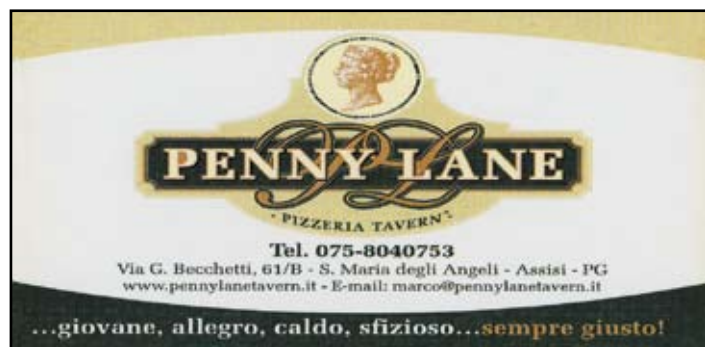
e divertimento. Il Prof. REGIRA RODRIGUES DE OLIVEIRA ha saputo subito conquistare tutti i bambini entusiasmandoli con le attività proposte sia durante l'anno che nella performance finale quanto mai originale e piacevole.

Un bellissimo evento per la Scuola e per tutta Rivotorto!

In data successiva, anche la Scuola Primaria, nello stesso salone della Pro Loco, ha tenuto la propria manifestazione finale. Attraverso suggestive coreografie e attraverso i linguaggi specifici della danza, della musica, della poesia gli alunni delle varie classi hanno proposto un'attenta e approfondita analisi delle emozioni e dei sentimenti... E' emersa la bravura degli alunni nella esecuzione dei vari pezzi, ma anche la professionalità degli insegnanti che hanno saputo sollecitare e guidare sapientemente i ragazzi ad esprimere il meglio di sé. Tutti hanno mostrato di aver raggiunto notevoli livelli di maturazione sia in ordine all'aspetto culturale che artistico.

Nel corso della manifestazione, piacevole sorpresa, è intervenuto un campione del ciclismo italiano Salvatore Puccio di Assisi, maglia Rosa all'ultimo giro d'Italia. Tante le domande rivolte dai ragazzi a questo nostro campione assisano, tante le sue interessanti risposte, una su tutte: i piccoli o i grandi successi, nello sport come nella vita, si ottengono solo con grande sacrificio. Presenti ad entrambi le manifestazioni, la dirigente scolastica Tecla Bacci e l'assessore alla pubblica istruzione del comune di Assisi, Francesco Mignani i quali hanno espresso sincero apprezzamento per l'impegno e la bravura sia degli alunni che degli insegnanti. La Pro Loco, in particolare ha espresso il proprio apprezzamento e il proprio orgoglio per come le Scuole di Rivotorto svolgono l'attività educativa e per come abbiano conquistato prestigio e apprezzamento in tutto il territorio. I numeri parlano da soli: 160 alunni alla Scuola dell'Infanzia e 200 alla Primaria!

La crescita in quantità è frutto anche della qualità!




Organizzata dalla Pro loco angelana APPLAUSI PER LA "CENA SOTTO LE STELLE... AL SAPORE DI MARE"

La Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, diretta da Moreno Bastianini, ha avviato l'Estate Angelana. In linea con una bella tradizione che si ripete annualmente, ha organizzato il giorno 21 giugno 2013, in collaborazione con le Associazioni locali, (non ultimo il CTF, i Priori serventi 2013 e il moto club Lambrette e Vespe storiche) la "Cena sotto le stelle... al sapore di mare... all'ombra del Cupolone". La spettacolare iniziativa, si è svolta, in Piazza Garibaldi a fronte dello stupendo Palazzetto del Capitano del Perdono e sotto lo sguardo materno e protettivo della Madonna degli Angeli.

La serata che è stata impreziosita dalla collettiva di pittura del territorio comprensoriale, si è avvalsa della performance del ben noto gruppo "Agilla e Trasimeno" di Castiglione del Lago, sorto nel lontano 1957 ed illustrato nelle sue varie esibizioni dal prof. Giancarlo Carini. Il gruppo folkloristico (formato da 35 componenti - da 11 a 60 anni -), in costume d'epoca del tardo ottocento e primi novecento e reduce da successi internazionali, ha allietato, tra una portata e l'altra, le circa quattrocento persone, con tutto il suo sapere popolare, fatto di musiche, balli, canti, la splendida conviviale sotto le stelle.

La ottima cena, svoltasi in allegria e in amicizia, è stata a base di



pesce: antipasto di alici alla marinara all'agro, razza delicata con vinaigrette, gamberi alla Catalana, con pomodori, brandy e basilico, primo Super chitarrine allo scoglio, secondo grigliata di pesce alla Fanese, contorno, insalata verde, dolce crostata, acqua e vino della cantina Baldassari di Collazzone, Azienda Agraria Carlo & Marco Carini, Azienda agricola Susanna Bianconi, Cantina Sportoletti, Consorzio Agrario Perugia. A buon conto la fornitura e servizio cucina è stato di Denis Bargnesi e il servizio di sala dell'Istituto Alberghiero di Assisi.

Non sono mancate parole di occasione da parte del presidente Moreno Bastianini, dell'infaticabile Antonio Russo. Espressioni di plauso e di apprezzamento sono state rivolte dal presidente delle Pro Loco Umbre, Francesco Fiorelli e del sindaco della Città Serafica, ing. Claudio Ricci

Onore e merito al Presidente della Pro Loco, ad Antonio Russo e a tutti i volitivi membri del Consiglio direttivo.

ULTIMO APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE 2012-2013 PER IL CTF

Presso la sede della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, il CTF, diretto da Luigino Capezzali, alla presenza cortese del Vicesindaco Antonio Lunghi, dell'Assessore Moreno Massucci, dei consiglieri comunali Franco Brunozzi e Daniele Martellini, si è svolta l'ultima manifestazione culturale della stagione sociale. Il saluto di introduzione è stato di Bruno Barbini. Poi si è passati alla illustrazione della collettiva di pittura, composta da Caponi Lamberto, Baldelli Elena, Pettrignani Carlo Fabio, Caporicci Tullia, Cipolla Andrea, Ceccarani Sergio, Fragola Pietro, Lavagnini Clarita, Giacchetti Marco, Iafolla Silvana, Dottori Angelo, Coletti Antonio, Pierini Margherita, Fronza Claudio,



Busti Luciano, Mecatti Spartaco, Lombardi Raffaella, Aristei Rosella. I dipinti, posti su cavalletto hanno fatto corona alla "Cena sotto le stelle al sapore di mare... all'ombra del Cupolone". A seguire si è argomentato sulla "Poesia di Mare" di Massimo Zubboli. L'occasione è stata propizia per leggere la poesia relativa all'Ammiraglio Campione (sepolto da terziario in Assisi) e quella, in onore e in omaggio di Sua Santità Francesco, impreziosita da un ritratto di Claudio Fronza. Poi Bruno Barbini, ha presentato la raccolta de "Il Rubino" per gli anni 2011-2012, mostrando altresì la prima raccolta della Gazzetta Angelana - Notiziario Angelano. Ha ricordato con parole commosse il mai troppo compianto, coideatore - direttore rag. Domenico Mecatti. Ha voluto significare il ricordo con la consegna della raccolta e di un mazzolino di fiori alla signora Pieranna.

Poi è stata la volta dell'omaggio al compianto Generale di aviazione Romeo Cianchetta, (Calvi 24.11.1913 - Assisi 16.3.2005) professore, Sindaco di Assisi, stimato uomo politico, Presidente delle Associazioni combattentistiche, degli invalidi, delle vedove e reduci, orfani di guerra, ideatore delle adozioni delle tombe del cimitero del Commonwealth di Rivotorto di Assisi, presidente della confcommercio di Assisi, Presidente del Rotary Club di Assisi. Hanno offerto testimonianza: l'avv. Gino Costanzi, i consiglieri Franco Brunozzi e Daniele Martellini, e il Col. Pietro Lasaponara, a nome e per conto del gen. Francesco Tofi. Parole di stima e di apprezzamento sono state rivolte dal Vicesindaco Antonio Lunghi e dall'Assessore Moreno Massucci che hanno consegnato alla figlia del Gen. Cianchetta, Loredana, una targa del Comune. Il presidente Luigi Capezzali fiori e targa del CTF.

Poi a conclusione si è parlato della necessità di coordinare le Associazioni locali per più e meglio accogliere Sua Santità Francesco in Assisi il 4 ottobre 2013. Sono intervenuti anche Cristiana Mecatti e Raffaella Montagnoli. E per ultimo, si è consegnato a cinque persone in stato di bisogno un buono acquisto di generi alimentari di 50 euro.

Ha moderato il prof. Giovanni Zavarella.

Red.

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

 **Sanifarm**
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

Novita

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

LETTERE IN REDAZIONE

Le strade del Subasio chiedono soccorso

Siamo gli abitanti della zona montana di Assisi e intendiamo manifestare prima a parole e poi con i fatti, il nostro disappunto per le condizioni in cui ci troviamo nel percorrere l'unica strada che ci conduce ad Assisi.

Il fondo stradale è ridotto ad un ammasso di buche, le automobili vibrano come se percorressero strade montane piene di ciottoli.

I nostri amministratori locali, pur abitando nella zona, sembrano ignorare il problema anziché esserne promotori.

Da decenni la strada statale 444 del Subasio è abbandonata pur essendo molto transitata soprattutto nel periodo estivo per chi vuol raggiungere le strutture ricettive dislocate nei dintorni.

Tra l'altro numerosi sono i motociclisti ed i ciclisti che la percorrono con il rischio di cadere e fasi male pur transitando a velocità ridotta.

Le campagne elettorali incentrate sui miglioramenti della viabilità, sulla nascita di centri di aggregazione e valorizzazione del territorio, rimangono solo parole vuote.

Poiché la situazione non è più sostenibile, chiediamo che il Comune di Assisi sensibilizzi la Provincia perché vengano prese urgenti misure per rendere percorribile questa strada senza che i mezzi di trasporto ne risentano negativamente.

Se il nostro appello rimarrà vuoto, saremo costretti a bloccare il traffico della zona con le conseguenze che ne derivano.

A breve verranno raccolte le firme per procedere a tale operazione.

Una copia della lettera sarà naturalmente inviata anche alla Provincia.

Monica Brunori

Percorso Verde: foto di protesta arrivate in Redazione



L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura di Sandro Contenti e Carla Mangiabene

Sigarette elettroniche, il tema del momento:

Una sigaretta tradizionale contiene dai 4 agli 8 mg di catrame, dai 0,10 ai 0,80 mg di nicotina, sprigiona benzene e altre sostanze tossiche.

Le sigarette elettroniche (e-cig) non fanno fumo, non c'è combustione: fanno vapore. Non ci sono quindi catrame, carta, additivi o altre delle migliaia di sostanze presenti nel tabacco.

Silvio Garattini: Non ci sono dati adeguati che permettano di stabilire se la sigaretta elettronica sia in grado, in quale misura e per quanto tempo, di disintossicare dall'abuso del tabacco... Non mi sembra positivo il fatto che anche chi non fuma cominci a fare uso di questo strumento.

Umberto Veronesi: la sigaretta elettronica è assolutamente innocua, soprattutto quella senza nicotina, tanto è vero che, per esempio, è utilizzata per un protocollo scientifico multicentrico ufficiale. Può essere uno strumento molto utile per iniziare un processo di disassuefazione».

Le sigarette elettroniche non sono sicure. E' questo che allo stato attuale dichiarano gli esperti e i motivi sono diversi. Non è stata accertata, ad esempio, l'efficacia delle sigarette elettroniche nel far perdere il vizio del fumo. Secondo gli esperti, per la maggior parte dei casi la sigaretta elettronica si va a sostituire a quella tradizionale.

Inoltre non è ancora chiaro cosa contengano queste sigarette. In alcuni casi ciò che è indicato sulla confezione non corrisponde a ciò che è contenuto nelle sigarette. La sigaretta elettronica dovrebbe venire utilizzata soltanto per smettere di fumare, quindi al massimo per alcuni mesi, mentre invece si sta consolidando la sostituzione della sigaretta normale con quella elettronica, pensando sia meno tossica. Bisogna innanzitutto distinguere la sigaretta elettronica con nicotina da quella senza nicotina.

La prima consiste in un evaporatore che viene "caricato" con liquidi e venduto in negozi non controllati dove soluzioni incerte, non controllate, non sterili possono contenere di tutto e soprattutto concentrazioni potenzialmente molto tossiche. La seconda, senza nicotina, controllata e venduta in farmacia, è supportata da studi e analisi tossicologiche serie e continue.

Il vero problema delle sigarette elettroniche non è un problema di salute perché quello che si svapora con la sigaretta elettronica è infinitamente meno tossico di quello che si fuma con la sigaretta normale, la sigaretta elettronica è ancora avvolta nella nebbia legislativa. Non ci sono norme, ma soltanto indicazioni di buon senso. Per ora la e-cig non è ancora regolamentata da nessuna legge.

Serve una legge seria che indichi chiaramente:

- 1° che cosa possa essere presente nei liquidi delle sigarette elettroniche;
- 2° se sono farmaci per smettere di fumare oppure dei puri sostituti delle sigarette tradizionali;
- 3° in base al secondo punto, chi può venderle, se sono farmaci le devono vendere solo le farmacie e parafarmacie se sono dei sostituti devono essere ammesse a negozi regolamentati come le tabaccherie per le sigarette tradizionali;
- 4° sempre in base al secondo punto, i farmaci hanno un tipo di tassazione e i sostituti delle sigarette tradizionali un altro completamente diverso che incide sul prezzo del prodotto in modo considerevole.

Considerando che sono almeno dieci anni che la sigaretta elettronica esiste, non è pensabile che si continui a svaporare tra indicazioni generiche e vuoto legislativo. Restano troppi interrogativi, soprattutto legati alla salute. E' arrivata l'ora di decidere.

SPIGOLATURE REDAZIONALI

di Pio de Giuli

ROTARY SENZA FRONTIERE – OSPITATO IN UMBRIA IL GRUPPO G.S.E. DELLA TASMANIA

Nell'ambito degli scambi internazionali di "Gruppi di Studio" organizzati dal Rotary International per promuovere relazioni amichevoli tra professionisti di varia estrazione interessati ad ampliare i propri orizzonti culturali ed umani. In questa logica, nello scorso mese di marzo, si sono recati in Tasmania, famosa isola del continente australe che deve il suo nome al navigatore olandese Abel Tasman (1603-1659), i soggetti selezionati dal Distretto 2090 ai quali è stata riservata una gradevole e proficua ospitalità. Per vivere una analoga esperienza sono giunti in Italia per il periodo 15 maggio – 16 giugno i 4 professionisti tasmaniani Courtney Greisbach (26 anni, giornalista), Jason William Licht (27 anni, architetto) Kally Bushby (29 anni, esperta agronoma), Timothy James Mckay (36 anni, Vigile del fuoco professionista) guidati dal team leader Andrew Douglas Gray (anni 62, progettista e costruttore edile). Il loro programma ha incluso la visita di molte strutture rotariane dell'Umbria, delle Marche, del Molise e dell'Abruzzo.

DELEGAZIONE DELLA POLIZIA RUMENA IN VISITA UFFICIALE

Nell'ambito dei programmi di reciproco aggiornamento e confronto professionale è giunta in Umbria proveniente dalla Romania una delegazione dell'I.P.A. (International Police Association, fondata nel 1950 dal sergente inglese Arthur Troop, 1914-2000). Dopo l'accoglienza ricevuta a Perugia dal colonnello Giuseppe Caputo Coordinatore della Polizia Provinciale, gli ospiti stranieri - accompagnati dal Presidente Regionale dell'I.P.A. Paolo Rossi e dal Segretario Giancarlo Mirti - hanno raggiunto Assisi per visitare la città ed essere ricevuti nella sala del Consiglio Comunale dal Vice Sindaco arch. Antonio Lunghi al quale è stato rivolto dal capo delegazione colonnello Ionel Mirica l'invito a raggiungere in visita ufficiale, per amichevole reciprocità, la città di Bacau (centro di 178.000 abitanti ubicato nella regione storica della Moldavia). Al termine dell'incontro conclusosi alla Porziuncola gli ospiti hanno espresso entusiastica ammirazione per le meraviglie storico-artistiche della terra francescana.

ELEVATO RISCHIO POTENZIALE NEL TRATTO INIZIALE DELLA VIA SAN BENEDETTO

Sul lato a valle della frequentata Via San Benedetto è ormai da tempo venuta meno la recinzione che proteggeva le sottostanti aule del complesso scolastico che ospita gli allievi della Scuola Media Fiumi e dell'Istituto Alberghiero. Collassato il muro di sostegno della ripida scarpata che separa la strada dall'edificio scolastico, per un tratto di circa un centinaio di metri si apre una ferita pericolosa che andrebbe tempestivamente sanata con l'installazione di robusti guard rail in grado di evitare incidenti causati, nel pesante traffico dei momenti di punta da imprudenza o imperizia dei conducenti o da tragica fatalità. Se ciò non fosse possibile per la difficoltà di individuare gli Enti obbligati alla necessaria manutenzione andrebbe almeno ripristinata la preesistente segnaletica di emergenza che oggi risulta divelta e rimane a brandelli a documentare una grave incuria.

AVVICENDAMENTO AI VERTICI DEL ROTARY CLUB - COOPTAZIONE DI NUOVI SOCI

Nel corso della serata di sabato 22 giugno, nella elegante cornice della SPA& Resort "San Crispino" di Tordandrea, si provveduto al passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Giovanni Pastorelli e l'ing. Emanuele Concetti, nella foto, (classe 1976, rotariano dal 18.12.2004. Dirigente nell'industria di famiglia fondata dal padre e dallo zio nel 1975) eletto

Presidente per l'anno rotariano 2013 – 2014 in carica effettiva dal prossimo 1° luglio. Collaboreranno con lui, in aggiunta al Past President Pastorelli, il Vice Presidente Nicolangelo D'Acunto, il Segretario



Riccardo Concetti, il Tesoriere Carla Giglietti, il veterano Prefetto responsabile del cerimoniale Gino Costanzi. Completano l'organigramma del Club (in rappresentanza dei 52 iscritti) i Consiglieri Mauro Serra, Franco Monacchia, Sandro Elisei, Francesco Rondoni. Dopo la fase protocollare di rito hanno fatto il loro ingresso nel club tre nuovi Soci selezionati dagli Organi direttivi in carica: il veterinario Eros Piccinonzo, il Comandante della Polizia Municipale di Assisi Ten. Col. Dr. Antonio Gentili, l'ingegnere Alessio Ronca già postosi in evidenza negli anni pregressi quale componente del Rotaract (organizzazione giovanile del Rotary International). Con questa nuova linfa scenderà l'età media del gruppo da tempo stabilizzata intorno ai 60 anni di età.

UNIVERSITA' IN ASSISI: LA PROPOSTA DI GIORGIO BONAMENTE

A margine delle recenti questioni che riguardano la temuta soppressione dei corsi dell'Università del Turismo, si apre una interessante proposta del Preside della Facoltà di Lettere dell'ateneo perugino Giorgio Bonamente che tende a creare in Assisi una Scuola di Perfezionamento in Storia dell'Arte, corso di alta formazione giustificato dalla presenza nella "civitas seraphica" dell'ingente patrimonio che ne ha giustificato l'inclusione tra i siti protetti dall'UNESCO. Con questo percorso innovativo potrebbero aprirsi concrete prospettive per mantenere in Assisi la presenza universitaria coerente con la vocazione della città e con la sua legittima aspirazione a divenire Capitale Europea della Cultura.

"ERRARE HUMANUM, SED PERSISTERE DIABOLICUM"

Prosegue l'ostinata (quanto incomprensibile) estirpazione delle cassette postali, già denunciata invano come motivo di diffuso disagio, con la scomparsa - segnalata con disappunto dal concittadino e lettore Bruno Calzolari - di quella di Porta san Giacomo, zona frequentata dagli ospiti degli alberghi circostanti e dai turisti che scendono dal Parcheggio dell'Ex Tiro a Segno. Sopravvive soltanto quella di Piazza santa Chiara, ma fino a quando?



TASSO
2,75%

annuo lordo*

Vincolo
a 12 mesi

Interessi Anticipati
importo minimo 10.000Euro

Il Conto Deposito Riservato ai clienti delle Filiali di Bastia Umbra, Costano, Passaggio di Bettona della BCC di Spello e Bettona

Il Conto Deposito Torna-Conto è tutelato dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

*Condizione valida per i nuovi depositi dal 01/05/2013. Offerta valida fino al 30/06/2013.



Spello e Bettona

www.bccspelloebettona.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei servizi e prodotti illustrati e per quanto non espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai fogli informativi che sono a disposizione dei clienti anche su supporto cartaceo in tutte le Filiali e sul sito della Banca: www.bccspelloebettona.it

SPAZIO GIOVANI

TAPPA ANGELANA DEL MOSLER-BARNARD TOUR: UNA IPOTESI ALTERNATIVA PER SALVARCI DALLA CRISI



Piigs è l'acronimo che sta letteralmente per Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia, Spagna, ma che può altrimenti leggersi, senza peraltro sforzare troppo la fantasia, "maiali". Questo è il termine con cui l'Italia insieme ad altri, viene indicata dai vertici dell'economia europea.

L'appellativo, davvero poco generoso, richiama un'idea del Nostro Paese che è dura a morire, anche e soprattutto tra gli stessi italiani che ormai sanno di essere o essere stati in passato, un popolo di spendaccioni,

di dissipatori di risorse pubbliche, di fannulloni e che per questo vanno puniti ora con le meritate misure di austerità. Scagliandosi proprio contro quest'idea Paolo Barnard, giornalista economico e

d'inchiesta, ha aperto domenica 16 Giugno, all'Hotel Cenacolo, il suo intervento all'incontro, organizzato dal Comitato di promozione Memmt nazionale con la collaborazione di quello umbro e patrocinato dal Comune di Assisi, "Per la salvezza della nostra società e del futuro dei nostri figli". Di fronte ad una platea gremita (oltre trecentocinquanta persone hanno partecipato all'evento), Barnard e Warren Mosler, economista statunitense proveniente dall'Università di Kansas City (Missouri) dove ha fondato

il dipartimento per la Piena Occupazione e la Stabilità dei Prezzi, hanno spiegato i punti salienti del loro programma per salvare l'Italia dalla crisi economica, punti elaborati dallo stesso Mosler, padre della teoria economica post keynesiana Memmt (Mosler Economics Modern Money Theory). Le "favole" che, secondo Barnard, ci sono state raccontate per giustificare le misure restrittive imposte dall'Unione Europea che vengono portate avanti dai nostri governi, sono state smontate una ad una durante la sua presentazione: partendo dai livelli di spesa pubblica e dal tasso di inflazione, per arrivare al debito pubblico e alla regolamentazione del mercato lavoro, grazie anche all'ausilio di dati ufficiali (fonti Ragioneria dello Stato, OCSE, Banca d'Italia e Istat), il giornalista ha dimostrato come l'Italia della Lira non sia stata affatto un paese dissennato, ma come anzi sia stata sempre nella media Europea, quando anche al di sotto e sicuramente mai distante dai paesi che

oggi ci vengono presentati come modelli di virtù. Il passaggio dall'essere leader dell'economia europea negli anni novanta, con un saldo delle partite correnti (la cui componente principale è data dalla differenza tra esportazioni e importazioni) sempre estremamente positivo, a essere oggi fanalino di coda dell'Europa insieme agli altri Paesi mediterranei, è presto spiegato da Barnard, con l'adozione da parte italiana della moneta unica e l'adesione agli stringenti e asfittici parametri imposti dall'Europa.

Oggi lo Stato non può intervenire a dare ossigeno all'economia, perché non può spendere a deficit, avendo come vincolo il pareggio di bilancio, questo per la Memmt è il male assoluto. La più grande bugia, secondo Barnard, è l'averci convinto che il debito pubblico di un paese con moneta sovrana, sia il debito dei cittadini, quando in realtà non è altro che il debito dello Stato con Sé stesso e semmai il credito e la ricchezza di quest'ultimi. Dopo l'introduzione ai temi generali della Memmt, l'economista Mosler ha spiegato più nel dettaglio il concetto di moneta cartacea, priva di valore intrinseco e di come questa viene imposta dagli Stati, a moneta sovrana, attraverso le tasse che non servono per finanziare la spesa pubblica, ma in primo luogo per imporre appunto la moneta corrente. Tutto questo cambia ovviamente dal momento in cui un Paese perde la sovranità monetaria e con essa la possibilità di spendere a deficit e, se è vero, come sostiene Mosler, che la spesa

dello Stato è la ricchezza dei cittadini. Se lo Stato non può spendere i cittadini e, il settore privato in generale, si troveranno in difficoltà e nell'impossibilità di pagare le tasse e di risparmiare per vivere.

"La disoccupazione" afferma Mosler, "è la prova che lo stato non spende abbastanza" e se non si interrompe questa situazione "sarà la fine della nostra società".

L'economista, lapidario nella sua conclusione, ha portato infine alla conoscenza del pubblico angelano, anche quelle che secondo i suoi studi, sono le possibili strade per salvare il Paese prima che sia troppo tardi:

chiedere all'Europa di allentare il vincolo del deficit al 3% del Pil per portarlo almeno all'8% , o il ritorno alla moneta nazionale senza vincolo di pareggio di bilancio, in modo da poter abbassare le tasse e aumentare la spesa pubblica, prevedendo per lo Stato la possibilità di attuare così anche dei piani di lavoro garantiti.

Al termine della conferenza è stata anche delineata la prospettiva, ancora tutta da definire per l'inserimento delle tematiche della Memmt all'interno del contesto politico italiano, anche se già molti esponenti politici via via si sono dimostrati interessati a questa teoria.

Per il pubblico presente, quelle di domenica 16 giugno sono state in definitiva due ore di intenso ascolto su temi di macroeconomia che ormai però toccano da vicino e spesso in modo devastante la stragrande maggioranza dei cittadini. Temi difficili, ma affrontati con semplicità e grande chiarezza dai due studiosi, che cercano di rendere comprensibile a tutti quella che è la realtà della cose, secondo la loro visione, avvalendosi in questo del lavoro dei Comitati regionali per la divulgazione e la spiegazione della teoria mosleriana. La soddisfazione per lo straordinario successo dell'evento è stata grande per gli organizzatori umbri che ora proseguiranno con i loro convegni in giro per la regione e che invitano tutti a informarsi su temi e programmi al sito www.memmt.info o tramite i gruppi facebook Memmt o Mmt Umbria, quest'ultimo inoltre si riunisce tutti i lunedì sera alle 21.00 presso la libreria Dillinger di Santa Maria degli Angeli.

(Foto di Giampiero Mariottini/gruppobento.com)

Claudia Gaudenzi



CANTINE BETTONA
i nostri vini,
unica passione.
www.cantinebettona.com

ANIMO!

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"



Il sorriso più bello del mondo. Il dono più grande che la vita ci presenta. Anche quest'anno ho dedicato la mia estate a loro, che sanno rendere ogni giorno speciale e non deludono mai: i bambini. A dire il vero questa è l'ultima estate che passerò da animatore, visto che l'anno prossimo gli esami di maturità chiamano! Così sarà come sempre, ma più di sempre un'estate indimenticabile: ricca di gioia, ma anche di arrabbiature (che non mancano mai)... ma so già che questa vita mi mancherà.

Potrebbe sembrare un'attività facile, ma senza grande impegno e molto sacrificio nè i bambini, nè noi animatori riusciremmo a provare le emozioni che ogni anno si incatenano al nostro cuore. Il lavoro di fantasia è fondamentale: i giochi, le attività manuali, i momenti di riflessione sono interamente pensati e prodotti da noi ragazzi che ci immedesimiamo nei nostri piccoli amici e spesso proviamo anche al nostro divertimento organizzando momenti "extra" dedicati interamente a noi stessi.

Laboratori e cacce al tesoro infatti sono preparati con cura, inerenti al tema della giornata e aderenti ai gusti dei piccoli: dalla "semplice" prova a tappe (per niente semplice in realtà) al Cluedo (riadattamento del gioco da tavolo nel quale i bambini diventano investigatori), dalla produzione di lavoretti da riportare a mamma e papà alla fantastica bandiera del gruppo!

All'interno del gruppo poi il "meccanismo" è molto delicato: non sempre i bambini sono semplicemente da coccolare, anzi, spesso vanno ascoltati e capiti... ma attenzione a non viziarli (per quello già ci pensano a casa), non dimentichiamoci che siamo educatori. Ma come detto animare è sacrificio e così i momenti di stress, di tristezza e di difficoltà (che capitano) vengono affrontati e superati grazie alla capacità del ragazzo: i bambini ci prendono come modelli, in tutto e per tutto... perciò non si fuma, non ci si scambiano "effusioni", non si dicono parolacce, non si violano in alcun modo le regole, e questo non ci fa altro che bene!

La riuscita è sempre ottima, i bambini sempre soddisfatti e non vedono l'ora di rivederti l'anno successivo... ma il risultato più bello è sicuramente il fatto che come il piccolo riceve molto amore dall'animatore, questi ne riceve altrettanto dal bambino e ciò permette ad entrambi di crescere in responsabilità e altruismo. Non c'è trucco, non c'è inganno: la chiave è l'amore.

Mi mancherà tutto questo.

Alberto Marino

18... E VAI

E' giunta notizia che il 9 luglio prossimo Alberto Marino di Bastia Umbra festeggerà il suo 18° compleanno. Intanto auguri vivissimi, caro ragazzo. Dalla prossima settimana si aprono per te le porte della maggiore età. Sei il benvenuto nella famiglia che d'ora in poi scandisce, a pieno titolo, i diritti, i doveri e gli obblighi di ciascuno di noi. Proprio un anno fa hai aperto la pagina del nostro mensile "Spazio Giovani"; con puntualità da cronometro e capacità intellettuale. I nostri lettori ti apprezzano ed aspettano con interesse i tuoi articoli. Vivi questo giorno in piena allegria circondato dall'affetto e dalla stima di mamma Maria Rosa.

Dalla redazione tutta un abbraccio e tanti, tanti auguri per un futuro denso di affermazioni e di successo.

Bruno Barbini

**Ottica
BRUNOZZI**
Centro applicazioni lenti a contatto
Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

LO STUDIO DELLA CHITARRA DALLA "A" ALLA "Z"

Per tutti gli appassionati di musica ed in particolare per chi è alle prese con lo studio della chitarra moderna, è appena uscito un volume di oltre duecento pagine intitolato "appunti per il chitarrista Vol.1", scritto dal M° Perticoni Fausto, angelano doc pluridiplomato e con una lunga esperienza nel campo dell'insegnamento, in collaborazione con un altro musicista/insegnante di Città di Castello Samuele Martinelli. Il contenuto è rivolto a chi possiede già delle basi di teoria e armonia musicale, non essendo un manuale per autodidatti, ma al tempo stesso è concepito in modo tale da aiutare il lettore a prendere conoscenza in maniera graduale dei concetti esposti. Il libro è ricco di tavole quindi può essere utilizzato anche solo come strumento per la consultazione e l'insegnamento. Quindi se state cercando un testo che possa guidarvi nei vostri studi chitarristici non potete farne assolutamente a meno. Al momento il volume è disponibile solo



in alcune librerie di fiducia oppure è reperibile attraverso internet collegandovi alla pagina www.facebook.com/AppuntiPerIlChitarrista o richiederlo direttamente agli autori.

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

di Angelo Ignazio Ascioti

Verbis

Il "Verbis" è un gioco enigmistico simile al "rebus", ma non c'è una vignetta che possa facilitarne la soluzione. Si gioca solo su frasi, di cui si indica il numero delle lettere, e molto sull'intuizione del solutore. Questi due esempi che proponiamo sono un po' macchinosi ma molto intriganti e le loro soluzioni una piacevole sorpresa per i nostri lettori.

Sospetto infondato

(Frase: 2, 4? 2! = 2, 6)

"Sei proprio un articolo! Che fai? Sottrai qualcosa di nascosto?"

"Ti rispondo con una negazione assoluta!"

Domande e risposte

(Frase: 2,3; 3,1,2,1 = 5, 7)

"Dimmi, chi è BR?"

"È il primo dei cardinali."

"E cos'è B?"

"Il locale dove andrai a prendere il caffè ogni mattina."

"Ma dove è?"

"Nel palazzo I."

Terminiamo (almeno per ora) questa serie di verbis proponendone uno che dà, come soluzione, il nome della più illustre assisana:

Conoscenze

(Frase: 3,2,3,3 = 5,6)

I signori TA conoscono colui che lavora il campo preparandolo per la semina.

Soluzioni a pag. 31

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca
COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI
Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

PRANZO SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE PRIORI

Il 9 giugno scorso presso l'Hotel Ristorante Los Angeles l'Associazione Priori del Piatto di Sant'Antonio dei copresidenti Gabriele Del Piccolo e Vittorio Pulcinelli ha organizzato il tradizionale pranzo sociale con l'intento anche di consegnare i riconoscimenti a quei soci che da tanti anni tengono alto il prestigio dell'associazione.



Per i "decani del Piatto di Sant'Antonio Abate" nati nel 1940 sono sati premiati: Agostino Aisa, Bruno Cesari, Antonio Pieri e Arnaldo Rapicetta. Premio speciale al priore Spartaco Mecatti per il merito di aver servito il Piatto nel 1963 ossia cin-



quant'anni fa. Altro premio speciale consegnato a Giampiero Vaccai per aver donato all'associazione l'artistica miniatura del Palazzetto del Capitano del Perdono.

Targhe di riconoscimento al direttore didattico Dante Siena e all'insegnante Giuliana Scanu in rappresentanza dell'istituto comprensivo Assisi



2 per la collaborazione resa nel divulgare e far conoscere la bella tradizione angelana del Piatto di Sant'Antonio Abate.

Un momento conviviale di particolare calore

umano che ha visto la presenza di numerosi soci. Hanno partecipato al pranzo, portando il saluto il sindaco di Assisi Claudio Ricci, il vice presidente del Consiglio Comunale geom. Daniele Martellini, il parroco rev. padre Marco Vinelli, il prof. Giovanni Zavarella, i Priori Serventi 2014, il presidente della Confcommercio Sebastiano Vincenzo di Santi, il presidente della Pro Loco Moreno Bastianini, il presidente del CTF Luigi Capezzali e il nostro direttore Bruno Barbini.



L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI ASSISI Consegna degli attestati di adozione delle tombe nel cimitero del Commonwealth

Domenica 16 giugno in occasione del 69° anniversario della liberazione della Città di Assisi, sono state celebrate le onoranze ai caduti del Commonwealth sepolti nel locale cimitero di guerra.

Alla significativa cerimonia erano presenti, con il sindaco Claudio Ricci, numerose autorità civili, militari e religiose, le associazioni combattentistiche e d'arma, rappresentanti delle ambasciate dei paesi del Commonwealth.



"E' stata una cerimonia di grande importanza - ha sottolineato il Consigliere Comunale delegato Franco Brunozzi - sia perché trasmette un messaggio di pace e di solidarietà, sia perché contribuisce a mantenere viva la memoria storica. È nostro dovere oggi ricordare il passato e tributare il dovuto omaggio a chi ha sacrificato la propria vita per il bene dell'Italia e per la nostra libertà".

Nell'occasione sono stati consegnati dal comitato presieduto dal gen. Francesco Tofi gli attestati di adozione delle tombe. Giova ricordare che nel cimitero di Rivortorto riposano 946 soldati di varia nazionalità: inglesi, indiani, neozelandesi, canadesi, sudafricani ed italiani.

Moltissime sono ormai le tombe adottate, sia da cittadini che da associazioni.

Mario Cicogna

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DEL COMPENSORIO DELL'ASSISANO SI SONO INTERROGATE SULLE ATTUALI POVERTÀ IN ITALIA E NEL MONDO

Domenica 16 giugno, in Piazza del Perdono di Santa Maria degli Angeli si sono aperti dei piccoli stand (festosamente addobbati) con rispettivi operatori che distribuivano materiali informativi e illustravano l'opera che svolgono a favore di chi ha bisogno. Dalle ore 10.30, presso il Palco, appositamente preparato i rappresentanti di una ventina di associazioni onlus, con la moderazione di Rosella Aristei e Giovanni Zavarella, hanno dibattuto il tema drammatico della povertà e della malattia terminale, con particolare riferimento ai bambini del nostro Meridione che si trovano nello stato di bisogno. Si è partiti dall'assunto che sono 417.000 ragazzini in condizione di indigenza, mentre 720.000 quelli nelle stesse condizioni in tutto il territorio nazionale.

Per non parlare dei bambini del mondo che non hanno voce.

Il convegno che è caduto in un momento di particolare difficoltà economica nazionale ed europea, ha consentito alle Associazioni, non ultimo al "Centro Pace" e al "Punto Rosa", "Con noi" e "Giunco", "La Zattera" e "Cesvol", le Pro Loco (coordinate da Antonello Baldoni) e "Eirene", A.N.N.A, ecc di argomentare sugli attuali progetti e su quelli futuri onde intervenire per ridurre la drammaticità della povertà dei soggetti più deboli, quali i bambini, gli anziani e gli ammalati.

Non sono mancati gli interventi degli Assessori Moreno Massucci e Francesco Mignani. Ha ringraziato a nome di tutte le Associazioni di volontariato Silvana Pacchiarotti e Luciano Giannelli. Poi nel pomeriggio ci sono stati giochi e iniziative.

Giovanni Zavarella

Promosso dall'associazione A.N.N.A. di Assisi RISULTATI LUSINGHIERI DEL PROGETTO: "GENERAZIONANDO, INCONTRO TRA GENERAZIONI"

I giovani sono la nostra speranza. Gli adulti hanno il dover di coinvolgerli. Esaurire i progetti solo nel presente, senza una generosa progettazione per il domani si corre il pericolo di non creare un vero futuro. E in questo senso, quando l'Associazione apre porte e finestre che danno sulla scuola e sulle Istituzioni benefiche, per il tramite dei giovani, non solo si avvia un'etica solidale, ma si sviluppa la partecipazione sociale. E in quest'ambito si inserisce il progetto "Generazionando, Incontro tra generazioni" realizzato dall'Associazione A.N.N.A. (Aiuto alle necessità della non autosufficienza) di Assisi, (diretta da Sandro Della Costa) che ha registrato un impegno degli studenti (56) del Liceo Classico "Properzio" di indubbio valore culturale e di sapere etico pronunciato. I giovani, con la guida e responsabilità dei generosi operatori di A.N.N.A. si sono portati nella Casa di Riposo "Andrea Rossi", fornendo agli ospiti della terza età non solo il dialogo tra generazioni, ma anche quella cultura dell'ascolto e della comprensione, tanto necessaria a chi si avvia per i sentieri dell'autunno esistenziale. In una sorta di triangolazione (A.N.N.A., Scuola e Casa di Riposo) si è offerto l'occasione di vivere ai giovani un'esperienza di rara umanità, sottolineata dalla cerimonia che avuto luogo presso la Sala della Conciliazione di

Assisi, alla presenza dell'Assistente sociale della Casa di riposo Cristina Bastianini, del Dirigente Scolastico del Liceo Properzio prof. Giovanni Paci, delle professoresse Sabrina Marini e Fiorella Toccaceli, del presidente A.N.N.A. Sandro Della Costa e di un sensibili pubblico. Ha fatto gli onori di casa l'assessore ai servizi sociali il Geom. Moreno Massucci, che ha rimarcato sia il valore spirituale e umano dell'iniziativa. Inoltre i ragazzi e le ragazze sono stati seguiti con spirito di servizio nello stage dalle operatrici Francesca Agostinelli, Natalia Crescentini, Marina Lancellotti e



Marina Santini.

Tra l'altro i giovani del Liceo, a ricordo del progetto, hanno realizzato un prezioso volume fotografico con copertina cartonata e materiale fotografico a colori che segna per immagini e testi esplicativi, la loro meritoria e meritevole presenza di stagisti all'interno della Casa di Riposo "Andrea Rossi" di Assisi. Chi fosse interessato ai corsi di formazione alla attività dell'Associazione A.N.N.A. che ha la sede legale in Via Cecci 1, può telefonare al N.3338886650.

L'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE CARABINIERI DI ASSISI

Già dal mese di aprile in collaborazione con la Pro Loco di Arnenzano è stata organizzata la commemorazione del 25° Anniversario dalla morte di Renzo Rosati (MDVC). Dopo la Santa Messa è stata apposta una targa ai piedi del monumento. Hanno presenziato la cerimonia il Comandante della Legione Carabinieri di Perugia Gen. Antonio Marzo, una rappresentanza dell'ANC di Perugia con il loro presidente Cav. Spacca.



La Sezione di Assisi, in stretta collaborazione con la gemellata A.N.C. di S. Sebastiano al Vesuvio, ha organizzato la consegna del prestigioso premio "Targa Vesuvio" 2013 al padre custode della Basilica di San Francesco Mauro Gambetti.

La significativa cerimonia si è svolta nella sala romanica del Sacro Convento.

Ha consegnato il premio il presidente della sezione A.N.C. campana cav. Giuseppe Imperato che ricopre anche il ruolo di direttore del mensile "La voce vesuviana".

Presenti numerose autorità militari, religiose, civili e culturali.

Il 2 giugno scorso, festa della Repubblica, è stata organizzata la

tradizionale "Festa del socio" che dopo la S. Messa nella Cattedrale di S. Rufino una delegazione della sezione si è recata presso il cimitero di guerra del Commonwealth per la deposizione di un fiore sulle 36 Tombe adottate.

Presente l'ispettore regionale A.N.C. gen. Antonio Cornacchia, il comandante compagnia carabinieri Assisi capitano Marco Sivori e i comandanti delle stazioni di Assisi Igt. Bruno Versace e il c.te stazione carabinieri di Petrignano Lgt. Enrico Rossetti.

Nel corso della conviviale presso il Country Hotel Virole, a tutte le donne è stato offerto un omaggio floreale con i colori dell'Arma.

L'8 e 9 giugno in Assisi ha avuto luogo il raduno del XXIX corso sottufficiali dell'Arma dei carabinieri che si è concluso con la cerimonia religiosa officiata da fra Maurizio Bazzoni che prima di



prendere i voti ha prestato servizio nell'arma.

La sezione ha altresì collaborato nella organizzazione del concerto dell'arma dei carabinieri svoltosi l'8 giugno sul Sagrato della Basilica di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola.



Bastia Umbra

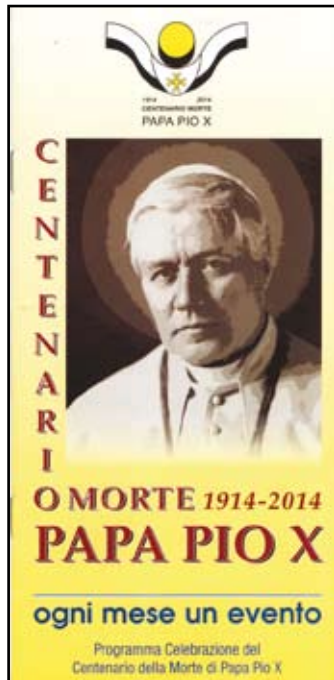
Via Sacco e Vanzetti, snc

Tel. 075.8004599 - fax 075.8004931

E-mail: info@delbiancoauto.it - www.delbiancoauto.it

PELEGRINA NELLA TERRA DI SAN PIO X PAPA GIUSEPPE SARTO

Salgo sul treno di buon mattino per raggiungere Riese (Treviso) la terra di San Pio X - Papa Giuseppe Sarto. Una forte emozione c'è nel mio cuore, anche se non è la prima volta che visito questi luoghi. La sua casa povera e semplice, dove si percepisce ancora il calore di quella famiglia, molto numerosa (ben 10 figli) che vive nella fede e affidandosi alla Divina Provvidenza.



“Il Santuario delle Cendrole” dove il Beppi, così lo chiamavano, andava a pregare stando dinanzi all'immagine delle Madonna ogni volta che ritornava da scuola. Spesso “scalzo” con le scarpe sulle spalle, tanto che gli è stato dedicato un monumento che lo ritrae sotto questo aspetto, a guardarlo fa tenerezza, e fa meditare l'osservatore attento che si cala nella realtà del suo tempo. E così altri luoghi che intessono la storia di questo Papa che della sua vita ne fa continuo dono, fedele a questo programma: “Sono nato povero, voglio vivere povero e morire povero.” Così è vissuto ed ha fatto dalla nascita fino al ministero Petriano. Ora la sua terra, i suoi abitanti, tutta la comunità di Riese stanno vivendo “Il primo centenario” dalla sua morte (1914-2014) dedicando al Papa ogni mese un evento, per far conoscere sempre più e meglio

questa figura di Santo, famoso in vari Paesi del mondo dove sono presenti i Riesini, grazie soprattutto all'impegno del Sindaco prof. Gianluigi Contarin e della Sua amministrazione a cui va un caloroso ringraziamento. Tra alcuni giorni una delegazione guidata dal Sindaco, sarà presente in Australia per inaugurare un monumento a San Pio X.

Ogni anno, la “Fondazione Sarto” dedica un premio che porta il suo nome, ed ogni anno viene scelta una persona che si è distinta nella comunità per il suo impegno sociale, culturale e morale. Così domenica 09 giugno 2013 ero presente all'apertura del Centenario partecipando al tema del convegno: “Giuseppe Sarto ed il suo percorso scolastico”. Relatore prof. Gianpiero Favaro insignito poi del suddetto premio tra l'applauso della comunità presente.

Durante la manifestazione, invitata dal Sindaco Gianluigi Contarin ho portato i saluti dell'Associazione Amici Barbara Micarelli, del Sindaco ing. Claudio Ricci e della città di Assisi, legati dal “patto di amicizia” con Riese e da alcuni eventi che hanno visto la partecipazione di ambedue le comunità. In questi momenti d'incontro, le comunità si sono arricchite reciprocamente e nel contempo si sono fatte annunciatrici e portatrici di “quel bene” che i nostri Santi ci hanno lasciato come eredità da custodire e da trasmettere.

Giovanna Centomini Tomassini

STRAORDINARIO CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Sabato 8 giugno il Sagrato della Basilica Papale in Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, ha ospitato uno straordinario concerto dato dalla Banda dell'Arma dei Carabinieri su gentile richiesta dell'O.N.A.O.M.A.C. cioè: Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri, Ente Morale di natura privatistica che svolge la sua meritoria e lodevole funzione senza ricevere alcun fondo statale ed è presieduto dal generale in pensione, Cesare Vitale.



La banda, diretta dal M° Ten. Col. Massimo Martinelli, succeduto al grandissimo M° Vincenzo Borgia, presentava un programma musicale molto variegato che è iniziato con l'Inno Pontificio, composto dal più grande musicista francese Charles Gounod eseguito la prima volta nel 1869 e decretato nel 1949 da Papa Pio XII come Marcia Pontificia.

Seguiva l'oratorio “La resurrezione di Cristo”, composto nel 1898 dal M° Don Lorenzo Perosi, Maestro Perpetuo della Cappella Sistina in S. Pietro in Roma.

A questo punto c'è stato l'intervento di Fra Alessandro Brustenghi che eseguiva il “Panis Angelicus” di C. Frank ed il “Fratello Sole, Sorella Luna” adattato dal M° Riz Ortolani su una “Lauda” tratta dal “Laudario di Cortona”.

Seguiva uno slancio di ripresa con il Poema Sinfonico “Finlandia” di Jean Sibelius, una delle musiche più interessanti del pomeriggio musicale.

Ci sembravano invece “poco attinenti” le musiche di K. Badelt: “I pirati dei Caraibi” e le musiche di E. Moricone tratte dai film di Sergio Leone.

L'Intermezzo Italia di Vincenzo Borgia voleva far capire quello che nel mondo rappresenta l'Italia.

Un picco di altezza (anche per l'intervento esecutivo degli ottoni) si aveva con la scena musicale del Trionfo tratta dall'Aida di G. Verdi che con Wagner e la sua celebre Cavalcata delle Valchirie hanno rappresentato il top del concerto nel sentito omaggio ai due musicisti nel bicentenario della loro nascita.

Il saluto della banda era affidato alle note de “La Fedelissima”, sicuramente la Marcia d'Ordinanza più bella, che rappresenta l'Arma dei Carabinieri nel mondo.

Chiusura formale con l'Inno d'Italia.

Il concerto è stato preceduto dal Suono del Silenzio fuori Ordinanza in onore del Cap. La Rosa deceduto in Afghanistan la stessa mattina e che ha suscitato in tutti i presenti viva e partecipe commozione.

Si è trattato di un evento musicale che ha mandato in visibilibo turisti, pellegrini e assisani che hanno reso lode e plauso all'Arma dei Carabinieri e all'ONAOMAC.

G. M.

Arte&Colori

di Biagioni Aldo e Raspa Roberto s.n.c.

PITTORI EDILI



Via N. Sauro, 13
06081 S. Maria degli Angeli (PG)
Cell. 339.5768394 - 338.5261250

NEW SERVICE

S.N.C.

**CENTRO AUTORIZZATO REVISIONI
AUTOCARRI, AUTOVETTURE, MOTOCICLI**



Via dei Mugnai, 6 - S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. / Fax 075.8041461 - 075.8041896
E.mail: iveco.newservice@libero.it

Recapiti Telefonici	FRANCESCO CRUCIANI	334.6325509
	MASSIMO ZIBETTI	334.6325510
	LOIOTILE MICHELE	339.8258277

Dalla Pro Loco Rivotorto - a cura di Adriano Tofi

L'ASCENSIONE A PIEDI SUL SUBASIO...

Si a piedi, da Rivotorto agli Stazzi! Come fa da oltre 20 anni, la Pro Loco organizza l'evento. Anche quest'anno con bastone in mano e zaino in spalla, guidati dal neo presidente Luca Tanci, ragazzi, giovani e adulti, sono partiti dalla piazza di buon'ora per quella che è una delle più antiche tradizioni della nostra gente:



salire a piedi sul Subasio il giorno dell'Ascensione per la ricorrenza religiosa e per fare insieme una felice scampagnata. L'iniziativa mira a mantenere viva questa tradizione ed a trasmetterla alle giovani generazioni.

Salire insieme, faticare, sudare, parlare, immergersi nella natura, sentire il profumo dei ciclamini e delle giunchiglie... sono emozioni che ti restano impresse nel cuore. A metà strada c'è chi ti offre una colazione "benedetta" in tutti i sensi. Benedetti i Sensi! Rifocillati e rinfrancati su per la salita si fissa lo sguardo verso la cima del Subasio. Il cielo è azzurro, il sole splende... L'allegra comitiva raggiunge gli Stazzi dove gli Amici della Montagna hanno allestito un altare per celebrare la Messa. Si assiste insieme alla Celebrazione officiata quest'anno da Padre Giovanni Raia. Che emozione pregare e cantare in quella "cattedrale all'aperto" in quello scenario unico ed affascinante che è la cima del Subasio! Con lo spirito rasserrenato, via a rinfrancare anche "le stanche membra" verso la tavolata allestita dalla Pro Loco con autentici Antichi Sapori: pasta, porchetta, fave e pecorino, roccia e buon vino. Una festa, semplice, ma proprio perchè semplice, è più vera e sentita!

IN TRENO... AD ASSISI

Un simpatico trenino colorato, appositamente noleggiato dalla Pro Loco, ha accompagnato gli alunni delle quinte classi della Primaria e quelli dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, in una simpatica e accattivante visita guidata alla città di Assisi. E' una iniziativa che si ripete da vari anni che denota quanto la Pro Loco tenga, in maniera concreta, alle proprie scuole. Regalare una gita ad Assisi, ha tanti significati su più versanti, non solo quello prettamente culturale che è il più evidente, ma soprattutto su quello affettivo: imparare fin da piccoli ad apprezzare la bellezza unica di questa nostra città, per amarla in futuro! Alto gradimento e grande successo dell'iniziativa!

FINE ANNO SCOLASTICO AL CAMPO SPORTIVO

Una parte della manifestazione della Scuola Primaria, quella legata alle attività motorie e ai giochi sportivi della Gioventù, si è



invece tenuta all'aperto nel Campo Sportivo di Rivotorto in una splendida mattinata di sole. Gli oltre 200 ragazzi che indossavano lo stesso abbigliamento bianco e blu, con quelle accorte e precise esibizioni in perfetta sincronia, hanno regalato ai tanti genitori e cittadini che gremivano le tribune, uno spettacolo emozionante! Sullo sfondo il suggestivo scenario del Subasio con la splendida Assisi ispirava al cuore sentimenti e desideri di un futuro migliore proprio per quei ragazzi che sono il nostro futuro. E le Scuole con il loro operato tendono proprio a questo! Grazie!

Comune di Assisi **26^a Rassegna** LA RASSEGNA ANTICHI SAPORI

Antichi Sapori

Rivotorto Anni '60 - Dipinto di A. Cecchi

Cultura... Cucina tipica... Divertimento...

RIVOTORTO
Assisi
15-25 Agosto 2013
PRO LOCO RIVOTORTO

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

VISCONTI

CENTRO **TIM** VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

LUTTO

Per chi l'ha conosciuto, le parole sono superflue.

Silvio Fiorini era un uomo mite, docile, quello che molti chiamano "un uomo di pace". Preciso e competente nello svolgere il suo hobby-lavoro di falegname, dedicava il tempo che gli restava per stare con la moglie Santina con la figlia Ambra e con i nipoti Stefano e Francesco per aiutare per quanto poteva il genero Giovanni.

Il 17 giugno Silvio è andato in Cielo e da lassù continuerà a vegliare sui suoi cari.



RICORDO DI PRIMETTO MAZZOLI

"Qualche volta è un dolore sordo, che non sente ne ascolta nulla; altre volte cieco perchè non vede oltre quello che ha passato; altre ancora muto da quanto ha urlato!

Dicono che tutto sia scritto, ma ancora c'è tanta rabbia per questa decisione.

Siamo le figlie e la moglie di Primetto (Giubbone), del falegname, del papà, del marito e del nonno che era.

Un grande uomo, ha fatto di tutto per noi, ci ha insegnato tante cose e da lui abbiamo imparato il rispetto, l'umiltà e l'amore.

L'amore senza fini e senza fine, il sentimento per i suoi cari, per la sua arte e per la vita.

Amico di tutti e disponibile sempre. Artista geniale. Per lui tutto era semplice e fattibile, nulla lo spaventava.

Sicuramente ha lasciato tanto, una traccia, dei momenti, dei ricordi vivi e tutto intorno a noi parla di lui!

Ci manca il suo sorriso, le sue battute, i suoi abbracci, il suo essere nonno perfetto e coccolone con i nipotini, ci manca a tavola, ci manca in giro per strada... ci manca il suono della sua voce...

Ci manca immensamente!

Ma siamo sicuri di una cosa, ogni tanto ne arriva il segno, è tra noi ed ancora si occupa della sua famiglia.

Ora dobbiamo farci forti perchè tutto senza di lui sembra difficile e fa paura, ma dobbiamo seguire il suo esempio.

Grazie a tutti quelli che ci sono stati, ci sono e ci saranno vicini.

Grazie a chi gli ha dedicato un simbolo di pace.

Grazie a te per quello che sei stato, che sei e che sarai sempre".

Clara, Sara e Paola



ANNIVERSARI

È con immenso dolore che la famiglia Lollini annuncia il quarto anniversario della scomparsa del proprio caro Elio, un uomo sempre pronto ad aiutare il prossimo, disponibile verso amici, parenti e quelli più bisognosi. Nella casa di ognuno di noi, ogni particolare ci parla ancora di lui, ricordandoci ogni giorno la sua allegria e la sua capacità di portare il sorriso. Noi per quel poco che possiamo

continueremo a ricordarlo nelle nostre preghiere perché comunque abbiamo percorso insieme un pezzo di strada della nostra vita.



Elio Lollini 25/07/1935 – 26/06/2009

E' ricordo quello che sentiamo noi e quello che Teline e Alfredo Quadrifoglio hanno saputo lasciare tramite la lunga permanenza vissuta tra noi.

Il distacco da quasi centenari è avvenuto anni fa, ma le loro caratteristiche personalità siamo certi sono ancora presenti nella mente di molti angelani.

Benito



Onoranze Funebri S. Francesco



*Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI*

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758**



IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

GLI APPUNTAMENTI CON L'ESTATE DALLA TERRAZZA DELL'UMBRIA

A Bettona... si è appena conclusa la festa che ha visto il "Borgo Fiorito" immerso in un contesto quasi irreali: la vita in questi tre giorni è scorsa più lentamente e gioiosamente. Ogni angolo è divenuto una caratteristica bacheca di verde e fiori, il centro del



Borgo è stato abbellito anche da bandiere caratteristiche dei quattro rioni. Domenica 9 giugno con una magnifica estemporanea di pittura doveva essere la chiusura di questo lungo week end di Bettona "in fiore" ma in realtà è stata anche l'apertura di una tre giorni di rassegna di macchine d'epoca.

Bettona ha ospitato ed ha fatto da base alla "Carovana Romantica" nel suo transito e scoperta dell'Umbria.

E' stata anche questa un'occasione per far conoscere la nostra bella città, per far apprezzare i nostri prodotti tipici ad un gruppo di visitatori davvero "specializzati" che ogni anno passano settimane nelle più belle e caratteristiche realtà europee.



In particolare martedì 11 abbiamo trascorso

insieme a loro una bella serata in cui, ai Giardini Preziotti, sono state ricreate scene del Presepe Vivente in un'atmosfera molto suggestiva caratterizzata da costumi, fiaccole e musica antica. Gli ospiti sono rimasti davvero affascinati e sono partiti con un bel ricordo di Bettona da portare in Europa.

Ed ancora... in un susseguirsi quasi ininterrotto di eventi "in Bettona per Bettona" domenica 16 giugno una bella e significativa manifestazione alla Biblioteca "Internazionale - Lingue e letterature del mondo" organizzata dall'associazione Intra e l'associazione Biconia. In un intenso pomeriggio, una dinamica assemblea ordinaria dei soci, è stato pretesto per una relazione informativa sul tema dell'organizzazione delle Biblioteche dei libri "salvati". Relazione che ha coinciso con la presentazione del libro "Zattere nel Mar d'Umbria - La piccola storia delle biblioteche dei libri

salvati" di Giuseppe Bearzi (Presidente di Intra). Nell'ambito dell'incontro un piacevolissimo concerto del duo Evi Baba (flauto) e Valeria Carissimi (arpa celtica). A seguire la proiezione del film: "84 Charing Cross Road" (Jones, 1987).

E poi... il 30 giugno la decima edizione del Digital DayLight in Bettona. Un concorso fotografico a tema che ha riscosso, come nelle passate edizioni, un grande successo. Ha dato soddisfazioni per l'aspetto culturale specialistico, per le sorprendenti scoperte di curiosi ed interessanti particolari di Bettona in un clima di festosa amicizia.

Questa grande volontà di tutte le associazioni presenti a Bettona, in sinergia tra loro, con la partecipazione della Pro Loco che fornisce sempre un sostegno importante ad ogni iniziativa, è una sorta di fucina per forgiare le idee e mettere in piedi delle significative manifestazioni di valorizzazione del nostro Borgo e di attrazione del visitatore.



Una palestra che in questo periodo ci vede già impegnati, in Pro Loco, per l'organizzazione della nostra Sagra dell'Oca, quest'anno alla XXXI edizione. Un evento che anche quest'anno vogliamo

confermare nei tanti aspetti che già riscuotono apprezzamenti positivi dai tanti visitatori. Alla cura delle ricette proposte, alla scelta dei prodotti che meglio caratterizzano la nostra realtà stiamo affiancando tutti quei strumenti ed accorgimenti che rendono la nostra manifestazione armonica con l'ambiente nell'intento di promuoverlo e rispettarlo. Ci siamo impegnati di adottare materiali e procedure di ulteriore miglior qualità che ci porterà anche al riconoscimento da parte della Regione del marchio di "ecofesta".

Non ci resta che porgere l'invito, anche da questa nostra importante pagina de "il Rubino", di venire e tornare alla nostra Sagra dell'Oca dal 26 luglio al 4 agosto: Bettona Vi aspetta!!



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Fenice-Europa, Sezione "Claudia Malizia" BENEDETTA BONFIGLIOLI CON PINK LADY VINCE LA XIV EDIZIONE

Benedetta Bonfiglioli, autrice del romanzo *Pink lady* (Edizioni San Paolo), è la vincitrice della XIV edizione del Premio "Claudia Malizia", sezione speciale del Fenice-Europa.

Benedetta Bonfiglioli ha studiato lingue e ha viaggiato tanto per perfezionarle. Insegna letteratura inglese al liceo. Ecco perché scruta così bene nel cuore e nella mente dei ragazzi. E' sposata e mamma di due meravigliosi gemelli. Vive in provincia di Reggio Emilia, in un piccolo paese che le ha insegnato ad amare le piccole cose. *Pink lady* è il suo primo romanzo.

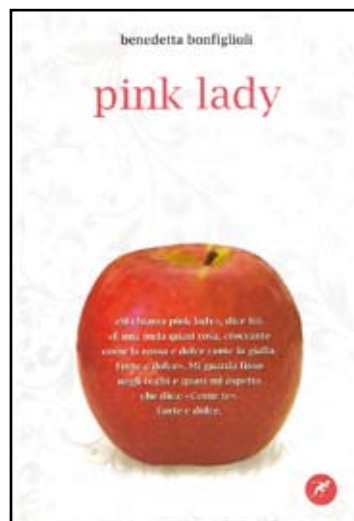
Questa è la storia: Anna ha diciassette anni ed è molto arrabbiata. Dalla morte di sua sorella, il mondo sembra essersi fermato. Come si può vivere con un dolore così grande e allo stesso tempo ricominciare? Riuscirà a farlo tra i palazzi antichi di Belmonte, cittadina della Pianura Padana, dove si è trasferita con la famiglia. Qui incontra l'amore: quello di Silvia, quello di Marco, quello dei suoi genitori, quello tra Ete e Paolo, scoperto per caso in un diario segreto nascosto in soffitta. Anna impara che il passato non si cambia e che non è una colpa lasciare



che il dolore si plachi per tentare di essere felici.

La Sezione "Malizia" è dedicata a Claudia, una giovane di Bastia scomparsa prematuramente. Ella esortava i suoi coetanei affinché dessero un significato alla propria esistenza, invitandoli a non dissiparla inutilmente, a lottare contro ogni avversità. "Vivere è bello, amate la vita" è una delle frasi contenute nel diario di Claudia e ripresa dal Fenice-Europa.

"Il premio, nato nel 2000 - dichiara Rizia Guarnieri, coordinatrice dell'iniziativa - è riservato a romanzi, saggi e testimonianze che presentino aspetti legati all'amore per la vita, all'amicizia e alla speranza, elementi spesso trascurati



dall'universo giovanile".

La giuria tecnica, composta da Maria Giovanna Elmi, Lia Viola Catalano, Younis Tawfik e Rizia Guarnieri, consegnerà il premio a Massa Martana il prossimo 14 settembre. Il libro è stato gratuitamente distribuito a un centinaio di giovani lettori, affinché diventino messaggeri di vita.

OSPEDALICCHIO Prevista la soppressione del passaggio a livello


Continua, seppure a rilento, il programma di eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Terontola-Foligno, nel territorio comunale di Bastia Umbra. All'interno di una più vasta opera di collegamento tra la Strada Statale 75 e la Statale Perugia-Ancona, è prevista la soppressione del PL auto-

venuti il Sindaco Stefano Ansideri, che sta svolgendo azione di stimolo per accelerare i tempi di realizzazione dell'opera, l'Assessore ai Lavori Pubblici Marcello Mantovani e l'Ing. Vincenzo Tintori, Dirigente del Settore Lavori Pubblici. L'intervento rientra in un finanziamento della Regione



matico di Ospedalichio. L'intero progetto è stato presentato lo scorso aprile dall'arch. Leonardo Arcaleni, dirigente del settore Territorio Infrastrutture e Mobilità della Regione Umbria. Al tavolo erano presenti alcuni rappresentanti della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, di Umbria Acque e del Comune di Bastia Umbra. Per il Comune di Bastia Umbra sono inter-

Umbria. Lo stralcio minimo necessario all'eliminazione del passaggio a livello, mediante un sottopasso e relative strade di collegamento, comprensive di una rotonda, ammonta a circa 5.000.000 euro, ad esclusione degli oneri necessari per lo spostamento dei pozzi e relative opere di collegamento ed allaccio, presenti all'interno del campo pozzi di Petri-



dal 1979

Grafiche DIEMME

La Stampa pubblicamente solidaria.

BASTIA UMBRA / PG - Via della Comunità
Zona Industriale - Ospedalichio
Tel. 075 - 801571 - Fax 075 - 8011278
produzione@grafichediemme.it
www.grafichediemme.it

VIABILITA' Nuova rotatoria e sensi unici

Sono a buon punto i lavori per la realizzazione di una rotatoria in via Gramsci, all'altezza dell'incrocio con via Vietnam. L'intervento si svilupperà in due fasi: la prima interesserà l'intersezione con via



Vietnam e la seconda l'intersezione con via Cambogia. Per rendere possibili i lavori, è stato necessario chiudere momentaneamente al traffico alcuni tratti di strade adiacenti. Sono stati attivati, inoltre, due nuovi sensi unici rispettivamente in via Siena e via Sicilia, all'incrocio con via Firenze. La variazione è stata eseguita per rispondere alle esigenze dei residenti che richiedevano maggiore ordine degli autoveicoli che parcheggiavano in adiacenza agli esercizi commerciali.

NETTEZZA URBANA

Da alcune settimane, in Via Todi (Borgo Primo Maggio), sono stati rimossi i cassonetti per il contenimento dell'umido, sostituiti con contenitori assai più piccoli. Nella foto si evidenzia il risultato.



A causa della scarsa capacità, i residenti si trovano costretti ad abbandonare i rifiuti nella zona circostante. **ULTIMA ORA:** su segnalazione di alcuni cittadini, e per intervento dell'assessore all'ambiente Francesco Fratellini, il disagio è stato risolto.



**Autunno
in campagna**

Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net



MERCATINO A BASTIA, OGNI SABATO MATTINA

“La Fortuna in Soffitta” è un'idea di Leonardo Rosignoli.

Un mercatino alla francese, nel cuore verde dell'Umbria, della durata di sette ore, tutti i sabato dalle ore 6 alle 13, presso il parcheggio a lato dello stadio comunale di Bastia Umbra (via delle Industrie).

Ogni operatore potrà lavorare dietro al proprio banco per la vendita e commercializzazione di oggetti che non servono più, usati, vecchi o antichi che riempiono quotidianamente le nostre case. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Bastia Umbra, è dedicata al modernariato, vintage, collezionismo, modellismo, piccolo antiquariato e all'hobbismo.

Leonardo Rosignoli, di formazione prettamente commerciale e spinto della sua esperienza nei mercatini francesi e in quel-

li dell'Italia del nord per l'usato e per l'antiquariato, pone l'attenzione sulla mancanza di un punto di ritrovo fisso per operatori e visitatori, della durata di mezza giornata.

“Con ‘La Fortuna in Soffitta’ - sottolinea l'assessore al commercio Fabrizia Renzini - vengono messi in relazione antiquari, collezionisti, privati e appassionati, con lo scopo di creare un ammortizzatore sociale in grado di monetizzare gli oggetti accantonati in soffitta e in cantina.

Questo mercatino, infatti, è diretto in particolar modo ai privati senza partita iva, che con la vendita di tali oggetti possono migliorare il proprio tenore di vita in un momento di forte crisi economica”.

(Per informazioni 339.5954116; www.lafortunainsoffitta.it)

SAGGIO DI FINE ANNO ACCADEMICO 2012-2013 della Università Libera

Sabato 25 maggio, ore 17,00 al teatro Esperia di Bastia Umbra si è concluso il 19° anno accademico della Libera Università di Bastia. Sono intervenuti il Sindaco, dr. Stefano Ansideri e l'Assessore alla Cultura, avv. Fabrizia Renzini, a conferma dell'importanza che l'Amministrazione Comunale dà a questa istituzione cittadina anche in tempi di difficile gestione della spesa pubblica. Si potrebbe dire che in questo incontro l'Università “racconta se stessa”.

Nel foyer del teatro Esperia, infatti, i membri del Comitato Direttivo dell'Università hanno allestito la raccolta di opere, foto, manufatti, cartelloni che illustrano le attività svoltesi durante gli otto mesi di programmazione, da essi seguite e sostenute dall'inizio al loro compimento.



Nel proscenio del teatro, per la regia della prof.ssa Maria Teresa Pietrobono, si sono tenuti i saggi, cioè la traduzione scenica di quelle attività che possono esprimersi anche in questo modo: ci riferiamo alle sfilate di moda, ai balli di gruppo, ad alcune illustrazioni di eventi, agli intermezzi musicali, alla inimitabile performance teatrale dell'attore-regista Roberto Biselli.

Luigi Bovo, in veste di presidente, ha presentato l'Università come esempio di relazione permanente tra adulti, che richiama quel modello di convivenza di cui oggi si parla in sede europea; ha ringraziato le centinaia di iscritti che hanno confermato il loro interesse per una partecipazione che richiede non solo continuità ma anche costi economici; e ha sollecitato un applauso per tutti i membri del Direttivo che per la realizzazione di questa complessa iniziativa danno un personale contributo essenziale e insostituibile. Il saggio del Laboratorio teatrale dell'Università con la regia di Roberto Biselli, avendo necessità di un tempo appositamente dedicato, si è tenuto con un vero successo, la sera del 22 maggio scorso.

Addetto stampa

LETTERA APERTA DEL DIRETTORE ALLA CITTA' DI BEVAGNA

Vado all'origine, cioè a pag. 13 de "Il Rubino" del 1° Maggio 2012, quando di comune accordo abbiamo dato inizio ad una nuova collaborazione che ci ha portato sino ad oggi.

Gradirei fosse riletto attentamente l'intero contenuto a testimonianza dei buoni propositi che si intendevano dare al nobile progetto.

Tutto è proseguito con assoluta regolarità grazie anche alla cortese disponibilità e spirito di servizio dell'amico, bevanate di adozione, Col. Pietro Lasaponara.

Dal n° 11 del 1° novembre 2012, a seguito di intese verbali con il vice-presidente della Pro-LoCo la pagina di Bevagna veniva proposta sotto l'egida della Pro-LoCo.

Poi, la pagina del n°6 - 01 giugno 2013 - che apriva con "Appuntamento con il Medioevo" lasciando sfogo, nella conclusione, all'altra faccia della medaglia.

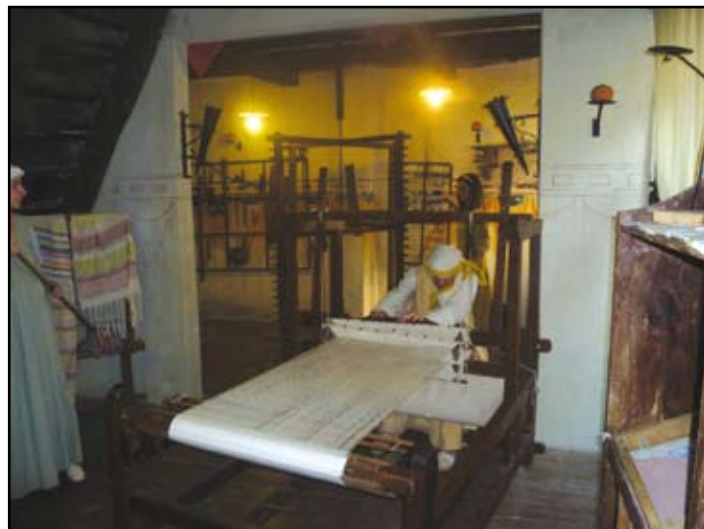
Non c'era volontà, da parte di questa redazione, di aprire

polemiche e dare discrediti al lavoro di tante persone che si adoperano per la riuscita della festa.

Ho coniugato, forse peccando di ingenuità, che la prima parte dell'articolo dovesse collegarsi con la seconda con lo scopo di ottenere un risultato migliore nelle edizioni a venire. Evidentemente non era così e me ne scuso con il Presidente dell'Ente Gaite, con il Presidente della Pro-LoCo e con tutti gli Amici della città di Bevagna che propongono e difendono il "Mercato delle Gaite". Se sarà di vostro gradimento lascerò disponibile la pagina per continuare a proporre ed esaltare le memorie storiche e culturali di questa magnifica realtà medievale come la trattazione di ogni altro argomento che sia d'interesse dei nostri lettori. Spero di aver portato chiarezza nel reciproco interesse.

Bruno Barbini

QUALCHE SCATTO SULLA FESTA DEL "MERCATO DELLE GAITE" 2013




BUINI
LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

LA CASA MEDIEVALE

Varcando le mura storiche di Bevagna, l'antica Mevania romana, attraverso Porta Cannara, pochi metri avanti e a sinistra c'è una splendida scalinata sempre adornata di gerani in bella vista. Salendo la scalinata verso la chiesa di San Francesco e proseguendo



lungo la via a destra si arriva nei pressi di un bel palazzetto storico che ingloba importanti resti romani.

Qui nella piazzetta del teatro romano si può visitare, accompagnati da esperti amanti dell'arte e della storia, l'ambulacro maggiore del teatro romano del I sec. d.c. con al suo interno la grande ruota idraulica di Vitruvio, la casa medievale del Mercante e nei resti dell'ambulacro minore la bottega di pregiato artigianato d'arte. Nella splendida cornice dei resti del teatro romano c'è la minuscola ricostruzione di uno spaccato di un quartiere medievale che



comprende l'abitazione di Mastro Cecco, un ricco mercante del 1300, la sua bottega, la grande ruota idraulica che muove il Mulino e aziona i grandi magli verticali. la casa medievale regala al visitatore la suggestione di vivere una dimensione domestica antica.

All'ingresso si trova la cucina con la dispensa, il pozzo, il camino; accanto la camera da letto con il giaciglio (letto incortinato), la culla, la seggetta, l'altare.

La stanza contigua rappresenta l'autentico cuore dell'abitazione medievale: la tavola apparecchiata, il telaio, la libreria, lo scrittoio, i giochi, la tina da bagno con le sue cortine rievocano tutta l'intimità di un microcosmo efficiente e in grado di vivere la vita propria.

Mobili, ceramiche, dipinti, giochi, bilancini pesa monete e tutte le varie suppellettili insieme alla disposizione degli interni, grazie ad una accurata ricerca filologica e iconografica, mettono in luce come i semi del Rinascimento più innovativo siano germogliati dall'humus del Medioevo.

Pietro Lasaponara

LA BELLEZZA E LA VERITÀ DELLA MUSICA

Luciano Trinoli, anima dello storico Gruppo musicale dei Trinoli, che tanta musica e canto ha dispensato in Italia, raffina sempre di più e meglio il suo fare "fisarmonica". Dopo tanta esperienza sul campo nazionale e affinamenti nel Sudamerica, ultimamente ha composto ed editato uno splendido CD, laddove la sua fisarmonica si carica di suggestioni musicali e saperi internazionali. Da solista e arrangiatore Luciano, avvalendosi del sax solista di Marco Cocchieri, dell'Orchestra Anonimo e per la registrazione lo Studio Mami record di Orvieto, (suonato con fisarmoniche Beltrami ed elaborazione grafica e fotografica Walter Nasini), ha realizzato dodici pezzi che mentre esaltano la tradizione, non rifiutano la modernità. Con una perizia indiscussa e tanta maestria, il maestro Luciano Trinoli ha suonato e registrato: Historia



de un Amor, Brasil, Perfida, Quizàs Quizàs Quizàs, Misty, Smile, Garota de Ipanema, Over The Rainbow, Libertango, Autumn Leaves, Manha De Carnaval, All of me.

A Luciano Trinoli che abbiamo ascoltato in tante occasioni con estremo interesse e partecipazione, formuliamo rallegramenti con l'augurio che al suo CD arrida il successo di critica e di pubblico.

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

OPERAZIONI PERMUTA

BRILLANTI a metà prezzo

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Via Bartolo, 13/15 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
 BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

L'INFIORATA DEL "CORPUS DOMINI"

(Il maltempo ha concesso una pausa per poi ripresentarsi violentemente)

Fino a qualche giorno prima, le pessime condizioni atmosferiche sembravano scoraggiare i preparativi per questo importante appuntamento che da noi, da almeno due secoli e soprattutto dagli ultimi anni Cinquanta in poi, coinvolge parte della popolazione nel realizzare bellissimi tappeti di fiori in omaggio al "Corpus Domini". E invece, nel pomeriggio di sabato 1° giugno, le nuvole si sono diradate ed è apparso il sole, e la notte è diventata chiara, pur con qualche capriccio. La mattina della domenica, il miracolo era compiuto: le vie splendevano di colori e i tappeti profumavano



l'aria: la tradizione non si era interrotta, il paese si riempiva di visitatori e a mezzogiorno una lunga scia di fedeli seguiva la già lunga processione, formata da Confraternite, bambini della prima Comunione, Concerto cittadino e baldacchino sotto al quale il sacerdote ha portato l'ostia consecrata, racchiusa in un ostensorio: il Corpo di Cristo presente nel Santissimo Sacramento.

Nel pomeriggio, però, si è scatenato un temporale così intenso che strade

e campi in breve tempo sono stati sommersi dall'acqua e molte abitazioni hanno avuto il piano terra allagato: un po' perché le pendenze del nostro sistema fognario sono minime, un po' perché la manutenzione è assente, un po' perché la pulizia di fossi e canali non è più sollecitata come obbligo, sta di fatto che in alcune zone si sono vissuti momenti di autentica paura e molto hanno avuto da fare i Vigili del Fuoco.

(O. Turr.)

PRESENTATO A CANNARA IL LIBRO "I PADRINI DELL'UMBRIA" di Claudio Lattanzi

(Analisi di un sistema di potere in Umbria degenerato, tra scandali e inchieste)

Giovedì 13 giugno scorso, presso l'Auditorium "S. Sebastiano", il giornalista orvietano Claudio Lattanzi ha intrattenuto il pubblico parlando del suo ultimo lavoro, "I padrini dell'Umbria", che ha per sottotitolo "La casta, i soldi, la massoneria, le coop rosse, il sistema di potere che controlla la regione" (562 pagine per i timbri della Tipografia Digitale Cerbara di Città di Castello, Intermedia Edizioni, marzo 2013).

Ha introdotto la serata l'avv. Fabrizio Gareggia, consigliere comunale della Lista Civica "Cambia Cannara", che insieme agli altri due consiglieri della stessa lista, Simone Agostinelli e Luca Pastorelli, aveva organizzato l'incontro.

Presente anche il consigliere di maggioranza Fabio Andrea Petri. Nel ringraziare il dott. Lattanzi per avere accettato l'invito, l'avv. Gareggia ha sottolineato come l'autore affronti il tema del potere in Umbria con un taglio storico e sociologico, sulla base di una vasta documentazione che mette in evidenza i meccanismi della degenerazione di un sistema politico, economico e culturale ormai ingessato, come in una "gigantesca foresta fossile pietrificata" (citazione dal libro,



Da sinistra: C. Lattanzi e F. Gareggia

in una "gigantesca foresta fossile pietrificata" (citazione dal libro,

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

p. 15) e offre al lettore strumenti non di semplice indignazione, ma per comprendere le motivazioni profonde di questo sistema sulle quali riflettere ed agire di conseguenza.

Nel suo intervento l'autore ha inizialmente preso in esame il consolidarsi nel tempo del "sistema Umbria". Come scrive a p. 17, esso poggia su una macchina del consenso perfezionata in tanti anni di potere, "ben oliata che lavora senza sosta nel buio", in una regione considerata una sorta di paradiso terrestre, quando invece gli atti giudiziari delineano "i contorni di un ceto dirigente sfrontatamente e sistematicamente abituato a piegare la cosa pubblica agli interessi dei propri clan elettorali, a truccare i concorsi, a gestire un sottobosco di assunzioni, favori, promesse e compromessi vari...". Si è poi soffermato sul ruolo che i principali esponenti di sinistra della regione hanno avuto ed hanno nella gestione della sanità, nella "pianificazione urbanistica affidata alle mani di un ristretto nucleo di costruttori, al ruolo dominante svolto dalla Lega delle Cooperative", senza tralasciare quello del "gigantesco" apparato burocratico messo in piedi nei vari decenni dall'istituzione della regione. Nel quadro di una "estesa questione legale e morale" non potevano mancare riferimenti ad alcuni protagonisti di rilievo, da Perugia a Terni, da Gubbio a Foligno, sui quali la magistratura sta indagando, senza dimenticare piccoli comuni come Cannara (questione dei fondi europei per il Piano di sviluppo rurale - trasmissione televisiva di "Cuochi senza frontiere" e "Umbria adventure, caccia al tesoro" (due pagine del libro sono dedicate alle vicende giudiziarie in cui è coinvolto anche il nostro sindaco).

Quello che fa pensare, ha aggiunto il relatore, è che questo regime perdura grazie ad un sistema di spettatori complici e silenziosi, oggi però sempre più in affanno a causa della crisi che riduce gli spazi di manovra del clientelismo. Alla domanda di un cittadino su quali possano essere gli scenari politici futuri per l'Umbria, l'autore ha risposto sostenendo che le difficoltà della crisi economica, l'impossibilità di continuare a gestire il denaro pubblico in abbondanza come in passato, l'affermarsi in Europa di una linea di austerità "alla tedesca" possono essere le molle per scardinare la "foresta pietrificata" della regione Umbria.

(*Ottaviano Turrioni*)

43^a FESTA DEL VINO A COLLEMANCIO

Cannara, 25 giugno 2013

Dal 26 al 30 giugno si svolgerà la 43^a Festa del Vino a Collemancio, nata nel lontano 1970 da un'idea del dott. Paolo Paoli di Cannara e subito sostenuta dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco. Le varie edizioni, sempre tenutesi tra giugno e luglio, hanno permesso ai tanti visitatori di scoprire uno dei borghi più



caratteristici della nostra regione, arroccato su una collinetta ai piedi dell'antica Urvinum Hortense e circondato da boschi e macchie di ginestre fiorite. I visitatori potranno gustare le prelibatezze della nostra cucina rurale nella "Taverna del Castello", aperta tutte le sere, darsi al ballo allietato da vari gruppi musicali, assistere a rappresentazioni teatrali, ammirare le opere di artisti in gara in una estemporanea di pittura. E' prevista anche una "Cavalcata del Vino" tra i sentieri dei boschi ricchi di storia. Naturalmente, vino a volontà.

AUTO STORICHE CITROËN A PIANDARCA

La XV edizione del "Raduno Auto Storiche Citroën 2 cv & Derivate", organizzata dall'Associazione "2 cv Centru de lu Munnu", il 15 giugno scorso è transitata nel nostro Comune e, in particolare, ha percorso il sentiero della "Predica agli uccelli" nel sito di Piandarca. L'organizzatore, il signor Giorgio Pascucci



Foto M. Scaloni

di Foligno, nel proporre itinerari sempre diversi alla scoperta dei luoghi più caratteristici della nostra regione, quest'anno ha voluto che i partecipanti da ogni parte d'Italia venissero a conoscere il luogo del celebre idillio di San Francesco che parlò agli uccelli. La carovana, formata da ben 75 auto dagli svariati colori e tutte tirate a lucido, ha formato una fila di qualche centinaio di metri prima e dopo il masso che ricorda l'evento.

Qui alcuni amici di Cannara avevano allestito un punto-ristoro, offrendo ai partecipanti bibite, vino, vernaccia di Cannara, dolci e torte salate, grazie alla collaborazione delle famiglie di Valerio Stoppini, Dino Coccini, Luca Pastorelli. La giornata era splendida e ciascuno ha voluto immortalare il luogo, ascoltando poi con interesse la spiegazione e i riferimenti tra storia e tradizione che riguardano il sito della Predica. Al conducente di ogni auto, inoltre, è stato offerto l'opuscolo su Piandarca, edito nel 2010 dalla Fraternità OFS di Cannara. Alcuni componenti del Centro Sociale hanno collaborato per un regolare svolgimento del traffico.

(*O. Turr.*)

**Alzeremo
barriere
invalidabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...

Block Devils

Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542

“PAESE CHE VAI, CASA CHE TROVI”:

Un concorso indetto dal F.A.I.

L'Istituto Comprensivo di Cannara vince il primo premio in Umbria e il terzo in Italia con un lavoro sulla vecchia scuola di Borgo Castello

Una gara nazionale tra gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado indetta dal Fondo Ambiente Italia: si trattava di *individuare un edificio storico del territorio di appartenenza in condizioni di abbandono, fare una ricerca sulla sua storia e sul ruolo che il sito ricopriva nella comunità.*

Gli alunni delle classi prime dell'Istituto Comprensivo “Anna Frank” di Cannara, coordinati dal prof. Antonio Pazzaglia, si sono iscritte al concorso perché nell'ambito della programmazione di Istituto stavano impegnandosi sul tema: “L'arte consumata”, dal tempo, dall'incuria, dalla inattualità, dalla perdita della memoria storica. Una piacevole occasione, dunque, per arricchire le finalità del lavoro scolastico.



L'edificio scelto dai ragazzi è stata la vecchia scuola elementare di Borgo Castello, ridotta ormai a rudere, ma che per tutta la prima metà del Novecento ed oltre era la scuola dei bambini le cui famiglie abitavano in quella zona di campagna distante dal paese. Una scelta dettata anche dalle qualità strutturali dell'edificio, a due piani, con finestre abbellite da modanature di cotto, abbastanza spazioso e tale da suggerirci l'idea che gli alunni non fossero pochi, anche se oggi quella zona è praticamente disabitata. I giovani ricercatori si sono avvalsi della collaborazione dei signori Giampaolo Trinoli (rilievi fotografici), Viscardo Pompei (rilievi tecnici), dei propri genitori, nonni e anche bisnonni per ricostruire la storia della scuola. Hanno poi ipotizzato, sempre guidati dal prof. Pazzaglia, un progetto di recupero per fare di quella struttura un “Museo di vita contadina”, con piano terra dedicato a una mostra fotografica, una saletta-congressi e uno spazio espositivo per mostre estemporanee, mentre al primo piano una esposizione di piccoli attrezzi un tempo utili all'agricoltura e alla vita quotidiana. Ed ancora: nello spazio tra le due ali della scuola, l'installazione di grandi macchine come trattori con il volano, trebbiatrici con le loro cinghia di cuoio, falciatrici ecc. Ne è derivato un lavoro compreso in un album di 50 pagine, che è stato spedito al F.A.I. per il concorso.

Il 13 maggio scorso la bella notizia: l'Istituto Comprensivo di Cannara ha vinto il primo premio in Umbria e il terzo in Italia: *Il vostro elaborato è stato giudicato dalla giuria interessante e vivace contributo alla conoscenza e valorizzazione del grande patrimonio d'arte e natura che fa parte della nostra identità e della nostra storia. Un grazie da tutti noi* (comunicazione del “Settore Scuola- Educazione del FAI”).

Complimenti ai ragazzi e, naturalmente, al loro insegnante, prof. Pazzaglia, che da tempo stimola i suoi alunni alla scoperta e alla conoscenza del nostro paesaggio e della sua storia.

(Ottaviano Turrioni)

SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti, giardini e campi



ORTO

Semina, ogni 20-30 giorni, di lattuga, cicoria, sedano ed erbe. Trapiantate cavolo cappuccio e lattuga, seminate il mese precedente.

Man mano che le piante di pomodoro rampicante crescono, legate i germogli ai sostegni e togliete quei

germogli che nascono lungo il tronco principale.

FRUTTETO

Eseguite le cimature agli agrumi, affinché non perdano il naturale portamento. Non irrorate con insetticidi la frutta che sta per maturare; una volta ottenuto il raccolto, procederete la lotta biologica contro il ragnetto rosso.

GIARDINO

In questo mese, anche le piante d'appartamento si possono portare fuori, importante è tenerle all'ombra, così che la pianta possa cancellare i danni subiti al proprio fogliare nei mesi invernali. Si potano i gerani e i rami recisi si possono usare come talee per ottenere nuove piante.

Si continua a tosare i pratini ogni 10-12 giorni, e annaffiarli preferibilmente nelle tarde ore serali.

CAMPO

Molto importante in questo periodo la difesa del vigneto contro la peronospora e l'oidio con prodotti a base di rame e di zolfo.

Le piante primaverili come il girasole, il mais e il sorgo si stanno avvicinando al momento della fioritura e pertanto sono nel periodo più critico per quanto concerne la presenza di umidità; occorre pertanto procedere ad irrigazioni continue.

Per informazioni rivolgersi:

Centralino CAP Tel. 075 / 59751 - Servizio AMUA Tel. 075 / 5975246 - 5975260 - 5975283 - e-mail mezzitecnici@consorzioagrarioperugia.it
Sig. Mario Gambelunghè Tel. 075 5975272 - Cell 339 3168467



VINI ASSISI
“La nostra terra”

2° EDIZIONE RASSEGNA DEI VINI DI ASSISI

DAL 19 AL 28 LUGLIO 2013

STADIO MIGAGHELLI
S. MARIA DEGLI ANGELI

- Degustazione Vini
- Mostra Mercato Vini e Altri Prodotti Tipici

TUTTE LE SERE LA CUCINA PREPARERÀ I NOSTRI PIATTI PIÙ GUSTOSI DA ABBINARE AI VINI PROPOSTI

FAMOSI COMPLESSI ALLIETERANNO LE SERATE PER CONCLUDERE GIOIOSAMENTE LA GIORNATA

CORSO DI CHIOCCOLO E RUGOLO

ORGANIZZATO DA:
sez. comunale Assisi
Via Vetturali, 4 - 06081
tel. 075 8041484



Di tutto un po' Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

“SUA MAESTÀ LA ROSA”

Questo periodo è sicuramente il più adatto per parlare del fiore a dir poco meraviglioso e unico... Sua Maestà la Rosa... la più bella decorazione ed ornamento per giardini e parchi o semplici prati che proprio, iniziando nel mese di maggio esplose in tutte le sue sfaccettature in tutti i suoi colori e in tutte le sue essenze!

Chi di noi non si è fermato, anche solo una volta davanti alla bellezza di una rosa e si è fatto pervadere da una sensazione paradisiaca!

Non per niente è la regina dei fiori signori miei!

Sin dall'antichità si narra che la rosa era il fiore consacrato a Venere, la dea della bellezza, le cui statue venivano cosparse di questi fiori in segno di devozione e che il suo colore originario fosse bianco.

Le rose rosse, invece, sarebbero derivate dal sangue di Adone, ucciso da un cinghiale per volere di Marte, geloso della sua relazione con Venere. Si narra inoltre che Cleopatra invitasse i suoi amanti a fare il bagno in una vasca riempita per metà di petali di rosa.

Nell'antica Roma si teneva la festa delle rose che faceva parte del culto dei morti, secondo le popolazioni di questa città la rosa significava rigenerazione e in questo periodo quindi si usava metterle sulle tombe dei defunti. Nella mitologia la rosa aveva anche un significato magico, infatti a Lucio, nella favola dell'Asino d'oro, viene consigliato di mangiare delle rose per poter di nuovo tornare nelle fattezze di uomo.

La rosa è coltivata fin dai tempi più antichi, osannata da poeti e scrittori di tutto il mondo. Nell'antichità era molto diffusa come pianta ornamentale ma anche per le sue proprietà officinali ed aromatiche. Grazie ad alcune specie spontanee del passato sono nate alcune varietà come la rosa Canina con fiori rosa tenue, e la rosa Gallica piccola e con poche spine con fiori di un rosa molto intenso.

Come per altri vari fiori, anche per la rosa si sono creati dei significati e dei luoghi comuni a cui ognuno di noi è libero di credere e libero di seguire.

Per quando riguarda il significato, la rosa canina vuol dire piacere e dolore, il primo, lo si prova quando la si guarda, il secondo quando la si coglie; la rosa bianca è la varietà che si ricollega alla Madonna, alla verginità, alla purezza ma anche simbolo di morte. La rosa rossa, come è noto, è il simbolo della passione. La rosa gialla è simbolo di gelosia, invidia ecc.

Poi riguardo ai luoghi comuni, ad esempio si dice che le rose vadano regalate in numero pari altrimenti portano sfortuna; si raccomanda di non donare rose bianche agli ammalati perché esse sembra siano simbolo di morte. Infine, si consiglia di non portare mai rose bianche o rosse in aereo o in nave, sarebbero di grande sfortuna. Comunque sia, rosa o gialla, bianca o rossa, la rosa è il fiore per eccellenza, amato ed apprezzato da tutti in tutto il mondo. Le rose sono una sorta di vocabolario vegetale.

A seconda del colore o della specie, infatti, possono portare una infinità di messaggi diversi. Il significato più importante, che le accomuna tutte universalmente è che la rosa è simbolo del segreto, delle cose da non rivelare o da trattare con la massima discrezione.

I suoi petali, infatti sovrapposti in modo concentrico, si raccolgono in un bocciolo centrale che in molte varietà non si schiude mai del tutto: un piccolo e delicato scrigno che non deve essere forzato per nessuna ragione.

Si potrebbe continuare a parlare delle rose per ore ed ore, delle loro proprietà benefiche del loro utilizzo e della loro sacralità che le lega anche al nostro Santo Francesco.

Tra le tante storie, leggende e miracoli le rose trovano magnifica collocazione in uno dei luoghi più significativi della nostra Basilica papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola e cioè “Il Roseto” il piccolo giardino dove crescono le rose senza spine.

Per i botanici si tratta della Rosa Canina Assisiensis, un tipo di rosa che fa eccezione al detto... “non c'è rosa senza spina”;

A questi esperti non è dato conto di trovare altre spiegazioni. Invece per un'antica tradizione l'origine delle rose senza spine è da ricercare in un episodio della Vita di S. Francesco, quello della Tentazione.

La tradizione narra che il Santo una notte di inverno fu tentato

fortemente di abbandonare la sua vita di penitente e di preghiera. Per vincere la tentazione diabolica Francesco si spogliò e si gettò tra le spine di un roseto che era vicino alla sua cella.

La natura tanto amata dal santo e così vicina a lui per condividere l'esperienza dell'uomo e non martoriare le sue carni trasforma il roseto in un roseto. Le spine si tramutano in rose, e dalla durezza nasce una soavità morbida e odorosa di un roseto che continuerà a far crescere rose senza spine.

San Francesco riavutosi dall'accaduto raccolse le rose e le portò subito nella Chiesetta della Porziuncola come ringraziamento. (f.f. 62-63)

Tutto l'episodio è riproposto nel ciclo pittorico inaugurato da Ilario da Viterbo, nella pala dell'altare della Porziuncola del 1393 divenuta successivamente modello per i cicli iconografici come gli affreschi di Tiberio di Assisi, nella cappella delle Rose che illustra la concessione dell'indulgenza detta Perdono di Assisi, il tesoro della Porziuncola.

Tiziana e Alessandra

Parliamo di enigmistica Soluzioni

“Il, rubi?” - “No!” = Il Rubino

“Br” - “uno” ; “Bar” - “B” - “In I” = Bruno Barbini

San - TA - chi - ara = Santa Chiara

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - “Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia” - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giulì
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Mario	Cicogna
Sandro	Elisei
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Martin
Cristiana	Mecatti
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia
Samanta	Sforna
Gisberto	Spoletini

ABBONAMENTO ANNUALE C/C Postale n° 14279061

ITALIA	
Normale	€ 20.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00
ESTERO	
Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075.8044288
Cell. 347.4721162

filati pregiati LANA GATTO

**CORSI DI MACRAME,
CORSI DI MAGLIA
E UNCINETTO**
Tel. 075.8041029



OCCORRENTE

g 50 giallo per il reggiseno e g 100 per i calzoncini. 200 perline di legno di cm 0,5 di diametro.

PUNTI IMPIEGATI

Con l'uncinetto: **catenella** (= cat.). **Maglia bassissima** (= m. bss.). **Maglia bassa** (= m. b.). **Maglia alta** (= m. alta).

COME SI FA

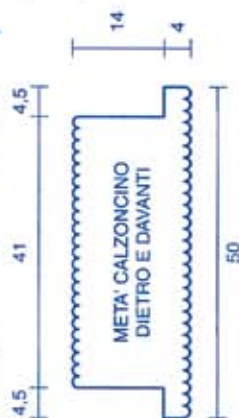
CALZONCINO

Si inizia dalla gambina sinistra: avviare 80 cat. con l'uncinetto n. 4.00 e lavorare 4 righe a m. alte (sostituire la 1ª m. alta di ogni riga con 3 cat.); lasciare le m. in sospeso.

Lavorare la gambina destra nello stesso modo.

Riagganciare il filo con 1 m. bss. alla 8ª m. della gambina sinistra e lavorare 1 m. alta in ciascuna delle 66 m. seguenti, poi continuare sulle 66 m. centrali della gambina destra.

A cm 18, pari a 17 righe di altezza totale spezzare e fermare il filo.



chiuse insieme.

4ª riga: 28 m. alte.

Dalla 5ª all'8ª riga: 2 m. alte chiuse insieme, 1 m. alta in ciascuna delle m. centrali seguenti; terminare con 2 m. alte chiuse insieme.

9ª riga: 5 volte 2 m. alte chiuse ins.

10ª riga: 5 m. alte chiuse insieme.

Senza spezzare il filo proseguire in tondo come segue: 5 m. alte nella m. rimasta, *1 m. bassa alla base della 10ª riga, 5 m. alte alla base della riga seguente*; rip. da * a * e proseguire lungo il margine d'avvio lavorando *1 cat., saltare 1 m. di base, 1 m. alta nella m. seguente*; rip. da * a * e terminare con 1 cat., lavorare l'altro lato in modo simmetrico.

Chiudere il giro con 1 m. bss. e poi, per il laccetto lavorare una catenella lunga cm 80.

Lavorare l'altra coppa del reggiseno nello stesso modo.

REGGISENO

1ª Coppa: avviare 30 cat. con l'uncinetto n. 3.50 e lavorare a m. alte (sostituire la 1ª m. alta di ogni riga con 3 cat.).

1ª e 2ª riga: a m. alte.

3ª riga: 2 m. alte chiuse insieme, 26 m. alte, 2 m. alte



S. Maria degli Angeli - Assisi

Ago Filo e...

Via Patrono d'Italia 28/A